



# IL PICCOLO



€ 1,30\*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2017

ANNO 137 - NUMERO 50 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 EDIZIONE DI TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)



A passeggio sul Molo Audace. Trieste si scopre la più ricca del Nordest

## Trieste vince la sfida dei redditi

È la più ricca del Nordest con un imponente medio di 22.499 euro. Gorizia in coda

DUINO AURISINA

### Quel doppio semaforo che fa irritare i principi

■ SALVINI A PAGINA 24

Trieste, redditi 2016 alla mano, è la provincia più ricca del Nordest. L'ottava nella top ten nazionale con un imponente medio di 22.499 euro. Gorizia finisce in coda alla classifica del Nordest con 19.983 euro. In un Fvg dove in dieci anni si sono persi 50mila contribuenti il comune più ricco si conferma Moruzzo con 25.500 euro. Il più povero è Stregna con 14.731 euro.



TRIESTE

### Un sacerdote a processo per il delitto in seminario

■ MARANZANA A PAGINA 21

# Traffico, piazza Libertà sottosopra

Cambia l'accesso a Trieste: sensi unici, hub per i bus, marciapiedi ampliati ■ ALLE PAGINE 16 E 17

POLITICA

SCISSIONE DEL PD: EFFETTI IN PARLAMENTO

## Nascono i gruppi Mdp Pegorer e Sonogo in fuga



La scissione del Partito democratico diventa concreta anche alla Camera e al Senato. Ieri sono stati costituiti i nuovi gruppi del Movimento dei democratici e progressisti. I gruppi sono costituiti da 36 deputati e 14 senatori. Tra i fuoriusciti anche i parlamentari del Friuli Venezia Giulia Carlo Pegorer (foto) e Lodovico Sonogo.

■ BALlico E CORDA ALLE PAGINE 6 E 7

CENTRODESTRA

### Zaia, la stoffa del leader (più di Salvini)

di ROBERTO WEBER

Che si tratti d'una "provocazione" per dividere la Lega, o di un disegno strategico, ciò che colpisce in Berlusconi è l'irriducibilità.

■ A PAGINA 15

REDDITO MINIMO

### Lotta alla povertà tra utopie e risorse scarse

di ROBERTA CARLINI

Se i robot lavorano per noi, non è necessariamente un male: possiamo redistribuirci la ricchezza che producono.

■ A PAGINA 15

CARNEVALE / IL PALIO DEI RIONI

## Servola vola con Aladino, Batman e i mandrioi



Il Palio del Carnevale triestino (foto Brunì) è tornato nella storica culla delle maschere triestine: Servola si è aggiudicata il primo posto mettendo in strada tutto quello che può volare: zanzare, coccinelle, fragole, "mandrioi", come pure Mary Poppins e Aladino. Oggi il funerale. ■ ALLE PAGINE 18 E 19

IL PERSONAGGIO

### Forbici, spazzole e un tatuaggio Le armi magiche di Cristina



di LILLI GORIUP

Arriva dall'Australia ma è triestina. Cristina Balos, dal primo giorno in cui ha rimesso piede a Trieste, si è rimboccata le maniche. Aveva 14 anni. Oggi, che di anni ne ha 51, plasma ogni giorno l'aspetto delle sue "modelle": l'intera gamma cromatica delle tinte è la sua tavolozza, forbici, phon, spazzole e piastre le sue armi.

■ A PAGINA 23

**FEMME** A La Chic

VIA TARABOCCHIA, 10 TRIESTE  
040 636776  
www.alafemmechic.it

DA 39€

EPILDREAM®  
CON IL LASER A DIODO EPILDREAM ONE NON ESISTONO PELI DIFFICILI.

Il problema dei peli superflui non esiste più. Con la tecnologia laser a diodo EpilDream One puoi ottenere una depilazione progressiva permanente in modo facile, veloce e soprattutto sicuro.

APG

IL LIBRO

### Viaggio settecentesco in Istria e Dalmazia

Una tavola contenuta nel volume uscito per la prima volta nel 1802

di PIETRO SPIRITO

Trecento copie soltanto per la riedizione del "Viaggio pittoresco e storico nell'Istria e nella Dalmazia". Venerdì, a Trieste, la presentazione evento.

■ ALLE PAGINE 30 E 31

TRA SLOVENIA E CROAZIA

### Il buco dell'amicizia nella rete sul confine

I due amici di Babno Polje pronti a bucare la rete per continuare a brindare

di MAURO MANZIN

Lubiana alza una rete antimigranti. Ivan Janeš e Ivan Poje, due amici di Babno Polje, si ritrovano divisi: «Faremo un buco e brinderemo con il Terrano».

■ A PAGINA 9

**AMBULATORIO DENTISTICO DOTT. ENRICO DOLSO**

ACCREDITATO SISTEMA SANITARIO REGIONALE

VIA DEI LEO, 10 - TRIESTE  
TEL. 040 633390

MODALITÀ DI ACCESSO:  
TELEFONANDO AL NUMERO 040 633390  
OPPURE CON IMPEGNATIVA  
DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE O PEDIATRA  
DI LIBERA SCELTA DA PRESENTARSI PRESSO SERVIZIO CUP  
**ADULTI E BAMBINI**

TEMPI DI ATTESA PRIMA VISITA 2 GIORNI

Nella graduatoria nazionale la nostra **regione** perde una **posizione** piazzandosi al nono posto tra il Veneto e la **Toscana**

di Diego D'Amelio  
TRIESTE

Trieste è la provincia più ricca del Nordest. Questo dicono le dichiarazioni dei redditi 2016, secondo i dati forniti ieri dal ministero dell'Economia e delle Finanze, che confermano la percezione di un benessere diffuso, sebbene in assenza di un forte sviluppo imprenditoriale. Se il reddito complessivo medio del Friuli Venezia Giulia si alza di 400 euro rispetto al 2015, attestandosi a 21.575 euro (un anno prima erano 21.176 euro), gli oltre 180mila contribuenti triestini dichiarano in media 22.499 euro di imponibile, contro i 22.157 del 2015. Cifre che si riferiscono ovviamente ai guadagni dell'anno che precede la dichiarazione.

Trieste è l'ottava provincia a livello italiano, dietro a una serie di realtà del Nord Italia, da Milano (27.166) a Monza (24.054), da Bologna (23.763) a Roma (23.728), da Lecco (23.274) fino a Parma (23.215) e Varese (22.515). La rielaborazione delle cifre fornita da Ires Fvg, dice che la regione si colloca al nono posto della classifica italiana, ultima del Nord dopo il Veneto: la Lombardia si conferma ancora una volta il territorio più ricco per quanto riguarda i numeri contenuti in modelli unici e 730, con una media di 24.524 euro dichiarati, seguita da Lazio (22.706), Emilia Romagna (22.681), Piemonte (22.254), Liguria (22.128), Val d'Aosta (22.046), Trentino Alto Adige (21.958) e Veneto (21.627). Il fanalino di coda è rappresentato invece della Calabria con i suoi 14.780 euro annui.

Se il Fvg perde una posizione nella graduatoria nazionale, Trieste è di contro la provincia più ricca del Nordest per reddito imponibile medio, davanti a Bolzano (21.875 euro), Padova (21.623) e Vicenza (21.005). Chiudono la graduatoria Gorizia (19.983), Belluno (19.937) e Rovigo (18.212). Per quanto riguarda invece la ricchezza all'interno della dimensione regionale, il capoluogo giuliano è davanti ai 230mila contribuenti

## IL COMUNE AL TOP

### Atleti, politici e imprenditori nella "Beverly Hills" di Moruzzo

Solo 2.456 abitanti, eppure il comune friulano di Moruzzo in provincia di Udine pullula di Paperoni. È infatti una zona ad alta concentrazione di imprenditori, politici, sportivi di successo, in una parola tanti ricchi. Di qui sono passati l'ex calciatore dell'Udinese ora in forza all'Arsenal, il cileno Alexis Sanchez; il re delle case di riposo ed ex consigliere regionale forzista Massimo



Alexis Sanchez

Blasoni, residente a Moruzzo fino a quattro anni fa; il famoso Teoman "Teo" Alibegovic, ex cestista, allenatore di pallacanestro e dirigente sportivo, originario della Bosnia-Erzegovina, salito alla ribalta per la sua performance alla Fortitudo Bologna. E ancora Antonio Maria Bardelli, attuale patron della "Città Fiera", sposato con Cristina, una delle "donne della grappa" Nonino, e professionisti come Franco Asquini, noto commercialista udinese. Ma anche principi del foro che risiedono in prestigiose ville sulla collina di Santa Margherita del Gruagno, piccola frazione di Moruzzo. Tra i vip anche Raffaele Bortolussi, amministratore delegato della MarTer, uno dei principali operatori logistico-portuali di Monfalcone, e un altro imprenditore, Piero Cattaruzzi. (b.m.)

## LE DICHIARAZIONI IRPEF DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Reddito medio per regione (euro), dichiarazioni Irpef 2016

	REDDITO COMPLESSIVO MEDIO	REDDITO IMPONIBILE MEDIO	NUMERO DI CONTRIBUENTI
1 Lombardia	24.524	23.632	7.090.394
2 Lazio	22.706	22.034	3.857.156
3 Emilia-Romagna	22.681	21.653	3.322.554
4 Piemonte	22.254	21.389	3.168.287
5 Liguria	22.128	21.151	1.175.645
6 Valle d'Aosta	22.046	20.950	97.248
7 Trentino-Alto Adige	21.958	20.989	835.397
8 Veneto	21.627	20.748	3.533.101
9 Friuli Venezia Giulia	21.575	20.749	919.987
10 Toscana	21.236	20.355	2.705.911
11 Umbria	19.488	18.840	625.262
12 Marche	19.318	18.603	1.112.672
13 Abruzzo	17.615	17.240	904.557
14 Sardegna	17.555	17.196	1.050.897
15 Campania	16.991	16.644	3.153.308
16 Sicilia	16.101	15.879	2.887.329
17 Puglia	16.050	15.841	2.550.198
18 Basilicata	15.924	15.685	380.989
19 Molise	15.842	15.578	212.140
20 Calabria	14.780	14.611	1.183.126
Non indicata	3.390	3.390	4.119
<b>TOTALE</b>	<b>20.694</b>	<b>20.015</b>	<b>40.770.277</b>

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Reddito imponibile medio per provincia (euro), dichiarazioni Irpef 2016 nelle province del Triveneto

	REDDITO IMPONIBILE MEDIO	NUMERO DI CONTRIBUENTI
Trieste	22.499	180.039
Bolzano	21.875	421.113
Padova	21.623	659.235
Vicenza	21.005	614.084
Venezia	20.742	621.021
Treviso	20.741	626.846
Verona	20.547	670.450
Pordenone	20.393	229.733
Udine	20.375	401.891
Trento	20.090	414.284
Gorizia	19.983	108.324
Belluno	19.937	160.568
Rovigo	18.212	180.897

Reddito imponibile medio per provincia (euro), dichiarazioni Irpef 2016

	REDDITO IMPONIBILE MEDIO	NUMERO DI CONTRIBUENTI
Trieste	22.499	180.039
Pordenone	20.393	229.733
Udine	20.375	401.891
Gorizia	19.983	108.324
FVG	20.749	919.987

# Redditi A Trieste i contribuenti più ricchi del Nordest

Imponibile a quota 22.500 euro a fronte dei 20mila del resto d'Italia  
Guadagni medi in Friuli Venezia Giulia saliti di 400 euro rispetto al 2015

della provincia di Pordenone (20.393), ai 400mila di quella di Udine (20.375) e ai 108mila di quella di Gorizia (19.980).

In linea con l'andamento demografico, il numero di contribuenti del Fvg risulta ad ogni modo in costante diminuzione, con una riduzione di oltre 50mi-

la unità in un decennio, come attesta il passaggio dai 971mila contribuenti del 2008 ai meno di 920mila del 2016. La flessione complessiva è del 5,3% ed è proseguita, con rari momenti di pausa, a un ritmo inesorabile di circa 5mila persone in meno all'anno.

Per quanto riguarda invece gli scaglioni di reddito, i dati dicono che in regione 1 contribuente su 4 si colloca al di sotto dei 10mila euro, mentre chi dichiara fra 10mila e 15mila euro ammonta al 13% del totale. La fascia più nutrita è quella dei redditi lordi compresi fra 15mi-

la e 26mila euro, pari al 34,2%. Cospicuo anche il segmento che sta fra 26mila e 55mila euro: il 23,2%. Calano invece drasticamente i redditi superiori a tale soglia, posto che quelli da 55mila euro interessano il 4,1% del totale, equivalente a 38mila contribuenti su una popolazione re-

gionale di circa 1,2 milioni di persone. All'interno della fascia dei più benestanti sono infine poco più di 5mila quelli che possono vantare guadagni lordi superiori a 120mila euro. Le percentuali dei triestini sono tutte spostate verso l'alto: i redditi sopra i 55mila euro sono ad esem-

## L'ALTIPIANO

TRIESTE

Se la provincia di Trieste guida la classifica delle dichiarazioni dei redditi 2016 nel Nordest e nel Friuli Venezia Giulia, non è il capoluogo a spiccare nella graduatoria dei sei Comuni giuliani, guidata invece dal Carso. Sgonico, Duino Aurisina e Monrupino superano infatti di oltre 2mila euro la media dell'imponibile dichiarato in Fvg, con 23.873, 23.827 e 23.471 euro rispettivamente. Seguono Trieste (22.556), Muggia (21.158) e San Dorligo (21.034). Il direttore dell'istituto Slori di Trieste, Devan Jagodic, parla di «tendenza in atto da tempo, che deriva da un doppio ordine di fattori. Da una parte c'è una comunità slovena pienamente integrata nel contesto di

## I veri "nababbi" abitano in Carso

Sgonico, Duino e Monrupino superano il dato del Fvg e battono il capoluogo

insediamento della provincia e dunque non più legata in modo esclusivo alle attività agricole: la maggioranza lavora nei servizi e, quando si parla di agricoltura, si parla di attività di eccellenza. Dall'altra parte c'è il processo di espansione urbana, che vede i Comuni minori molto appetibili per chi vive in città e cerca spazi ampi, verdi e poco popolati. L'alta qualità della vita attrae chi vuole fuggire della città, rimanendovi allo stesso tempo collegato facilmente, grazie a distanze che sono contenute: ceti medio-alti prima residenti in città si insediano così da anni sul Carso.

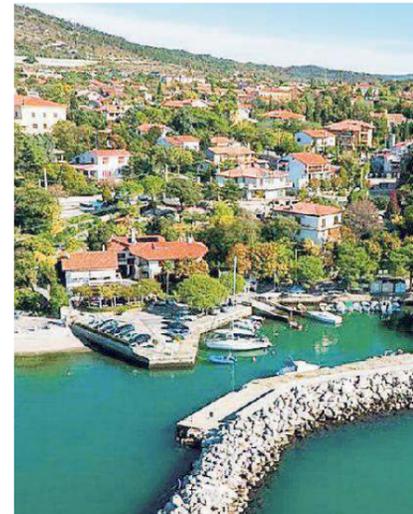


Ecco allora che l'innalzamento della condizione socioeconomica della comunità autoctona e la suburbanizzazione dell'altipia-

no da parte di chi vive in centro creano un generalizzato aumento dei redditi nei comuni carsici: un fenomeno che probabilmente

si riscontra anche a Opicina, che però fa amministrativamente parte del municipio di Trieste».

Il sindaco di Duino Aurisina, Vladimir Kukanja, evidenzia un dato quasi antropologico: «Siamo gente di origine austriaca e comportarci in modo corretto è il nostro modo di essere. Dichiariamo tutto quello che c'è da dichiarare e per questo forse figuriamo come i più ricchi. Ovviamente la posizione in classifica non può che fare piacere: per il dato in sé e perché si dimostra l'assenza di ogni genere di evasione ed elusione. C'è poi an-



che l'aspetto legato ai triestini benestanti che vengono a vivere sul Carso, ma sono ormai molti i residenti di lingua slovena che

**Primi e ultimi 10 comuni della regione per reddito imponibile medio (euro), dichiarazioni Irpef 2016**

	IMPONIBILE MEDIO		IMPONIBILE MEDIO
<b>1 MORUZZO</b>	25.500	<b>207 FORNI DI SOTTO</b>	14.798
<b>2 PAGNACCO</b>	24.706	<b>208 STREGNA</b>	14.731
<b>3 UDINE</b>	24.187	<b>209 DOLEGNA DEL COLLIO</b>	14.692
<b>4 CAMPOFORMIDO</b>	23.890	<b>210 TAIPANA</b>	14.588
<b>5 SGONICO</b>	23.873	<b>211 LUSEVERA</b>	14.569
<b>6 DUINO-AURISINA</b>	23.827	<b>212 GRIMACCO</b>	14.546
<b>7 MONRUPINO</b>	23.471	<b>213 SAVOGNA</b>	14.513
<b>8 PORDENONE</b>	23.429	<b>214 ANDREIS</b>	14.410
<b>9 TRICESIMO</b>	22.903	<b>215 S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA</b>	14.283
<b>10 ROVEREDO IN PIANO</b>	22.823	<b>216 DRENCHIA</b>	12.248



Triestini in piazza Unità

**IL GRUPPETTO DEI BENESTANTI**  
Il 4,1% dei residenti ha percepito somme sopra i 55mila euro

pio il 5,6%, mentre tra 26mila e 55mila euro si colloca il 26,6% dei contribuenti, con un + 3,4% rispetto alla media nazionale.

Guardando i singoli comuni, è quello di Moruzzo (25.500) a confermarsi il più ricco del Fvg, seguito da Pagnacco (24.760), Udine (24.187), e Campoformi-

**IL CALO DEMOGRAFICO**  
In dieci anni si è registrata una perdita di oltre 50mila unità

do (23.890). La top ten continua con tre comuni della cintura triestina - Sgonico (23.873), Duino Aurisina (23.827) e Monrupino (23.471) - a propria volta seguiti da Pordenone (23.429), Tricesimo (22.903) e Roveredo in Piano (22.823). Gli ultimi posti sono invece occupati dalla zona

**I FANALINI DI CODA**  
Maglia nera per Drenchia e Stregna nelle Valli del Natisone

delle Valli del Natisone, come nel caso dei comuni di Drenchia (12.248), Savogna (14.513), Grimacco (14.546), Stregna (14.731): a incidere in questo caso è soprattutto la quota dei redditi da pensione, vista l'alta incidenza di anziani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Devan Jagodic

**LA VOGLIA DI TRASLOCO**  
L'alta qualità dei territori più verdi attrae chi ha possibilità



Monica Hrovatin

**LE FAMIGLIE VIP**  
Siamo piccoli Bastano pochi Paperoni ad alzare la media

lavorano e hanno attività importanti. Direi che è tutta la popolazione del comune a stare bene: l'idea di un mondo sloveno arre-

trato è sorpassata dai tempi. Dalla coltura vitivinicola, ai ristoranti, fino al turismo: tutto questo contribuisce al reddito del no-

stro territorio». Per il primo cittadino di Sgonico, Monika Hrovatin, sono invece «alcuni Paperon di Paperoni

**L'ISONTINO**

# Capriva sale in vetta «Da noi si vive bene»

La soddisfazione del sindaco: «Non a caso tanti "foresti" vogliono prender casa qui». Dolegna chiude la classifica

**di Matteo Femia**  
GORIZIA

Lo dicono i numeri: con 21.918 euro di imponibile Irpef medio, Capriva guarda dall'alto verso il basso tutti gli altri campanili dell'Isontino, mentre al contrario Dolegna è in fondo alla classifica con "soli" 14.692 euro. Una fotografia che, naturalmente, non autorizza ad affermare che nel paese del sindaco Daniele Serгон sono tutti ricchi, mentre in quello del primo cittadino Diego Bernardis sono invece tutti poveri, ma che fornisce comunque spunti interessanti.

Prima considerazione: Capriva viene scelta come residenza da molti benestanti. «Collego quanto emerge dall'analisi dei redditi ad altri due fattori: il costo alto delle abitazioni nel nostro Comune e il fatto che, al contrario di altre realtà, a Capriva nel 2016 c'è stato un aumento del numero delle attività commerciali - sottolinea Serгон -. Insomma, siamo in controtendenza rispetto ad altre zone dove invece i dati economici e commerciali non sono così positivi. Evidentemente questo primo posto significa che il nostro paese è stato scelto, ma non da oggi, da un ceto medio benestante come località in cui vivere, perché, diciamo così, qui si sta bene».

Guadagnare il gradino più alto del podio, insomma, è una soddisfazione. «Fa indubbiamente piacere, anche perché in effetti dalla nostra parte abbiamo molti pro e pochi contro - prosegue il primo cittadino -. Non abbiamo casi conclamati di difficoltà economica, possiamo godere di buoni servizi in ambito sociale, abbiamo le scuole, siamo vicini ad una città più grande come Gorizia e in generale ci troviamo anche sulla direttrice verso Udine, siamo collegati bene con entrambi i capoluoghi da un punto di vista dei trasporti. Sono tutti fattori che possono fare la differenza in quanto a qualità della vita».

Sergon esclude però che tra i



Il sindaco di Capriva Daniele Sergon

caprivesi ci possa essere qualche "paperone vip": «Sappiamo che ci sono alcune famiglie notoriamente più benestanti di altre, ma vivono qui da decenni e non si sono certo stabilite a Capriva negli ultimi tempi. Semplicemente siamo un paese a misura d'uomo e paesaggisticamente molto bello, nel quale è piacevole vivere e venire a vivere. Recentemente mi sono confrontato anche con alcune agenzie immobiliari e loro stesse mi hanno sottolineato come la richiesta di alloggi sia superiore all'offerta. Insomma, ci sono più "foresti" intenzionati a venire a stare a Capriva che case in vendita. Ma resto dell'idea che per una realtà come la nostra il numero attuale di

1750 abitanti sia perfetto: è a queste cifre che la nostra può essere una comunità a misura d'uomo».

Poche parole di commento invece dal sindaco di Dolegna Bernardis: «Per noi non è una novità, anche in passato ci siamo ritrovati in fondo a queste classifiche che lasciano il tempo che trovano - dice -. I dati tengono probabilmente conto del fatto che nel nostro territorio ci sono tante aziende agricole a guida familiare in cui vivono anziani pensionati: ma non ci sono assolutamente situazioni di disagio o povertà. Indipendentemente dalle classifiche e dai dati, possiamo dire che a Dolegna si vive bene».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bonus da 80 euro a 11,2 milioni di italiani

Nel 2015 gli aventi diritto al bonus degli 80 euro sono stati circa 11,2 milioni, per un ammontare totale di circa 9 miliardi di euro e una cifra media di 800 euro. Dall'analisi delle dichiarazioni fiscali - spiega il Dipartimento delle Finanze - i soggetti che hanno fruito del bonus in sede di dichiarazione per l'intero ammontare risultano 514mila mentre 1.009.000 soggetti ne hanno recuperato in dichiarazione una quota, a integrazione dell'importo già in parte erogato dal sostituto d'imposta. Di contro, tra gli 11,9 milioni di soggetti che avevano ottenuto il bonus dal datore di lavoro, circa 966mila hanno dovuto restituire integralmente il bonus in sede di dichiarazione, mentre 765.000 soggetti hanno dovuto restituire solo una parte del bonus ricevuto. Si tratta di contribuenti titolari di ulteriori redditi rispetto a quelli presi in considerazione dal sostituto d'imposta, che li hanno portati a superare la soglia fissata per avere diritto al beneficio, oppure di contribuenti non aventi diritto al bonus perché l'imposta dovuta è risultata inferiore alle detrazioni per lavoro dipendente.



Vladimir Kukanja

**L'ONESTÀ "GENETICA"**  
Siamo di origini asburgiche e dichiarare tutto è nel nostro Dna

a elevare la media: siamo un comune con pochi residenti e bastano due o tre illustri cittadini con reddito molto alto a sfasare i

dati, dal momento che non riscontro un innalzamento generale della ricchezza dei nostri residenti, in buona parte lavorato-

ri dipendenti. Bisogna comunque dire che non abbiamo casi gravi di disoccupazione».

(d.d.a.)

## DIRITTI » LE BATTAGLIE

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Nella palazzina bianca e azzurra della "Dignitas" a Pfaffikon, ad una trentina di chilometri da Zurigo che tutti qui chiamano semplicemente "la clinica" in questi giorni si sente parlare italiano. Ieri a mezzogiorno Gianni Trez, 65 anni stremato da una malattia che non gli ha lasciato scampo è morto in questo angolo di Svizzera, tra capannoni industriali lontano dalla sua Venezia. Anche lui come Fabiano Antoniani, per tutti dj Fabo, ha scelto il suicidio assistito. Con lui, la moglie Emanuela e la figlia Marta. Anche loro, come Valeria la fidanzata di Fabiano, non sono rimaste in silenzio, ma hanno voluto mostrare al mondo la propria sofferenza e lanciare un appello ai parlamentari: «Ora facciamo una legge per impedire questi pellegrinaggi crudeli». Ma la legge, anche quella sul biotestamento, è ferma e i pellegrinaggi continueranno.

Il tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, Marco Cappato, rimasto con dj Fabo fino all'ultimo, ha raccontato che altri cinque italiani sono in lista d'attesa per essere accolti alla Dignitas e trovare la "dolce morte". Provengono dal Veneto, da Padova, Belluno e Verona. Due di loro hanno già avuto il consenso da parte dei medici svizzeri. L'appello lanciato dai familiari di Fabiano e di Gianni sembra cadere nel silenzio.

**L'ultimo viaggio di dj Fabo.** C'è ancora un viaggio che dj Fabo, diventato il simbolo della battaglia per il diritto alla "scelta" di fronte alle sofferenze, dovrà intraprendere. La salma è stata consegnata alla mamma e alla fidanzata per la cremazione che avverrà al cimitero di Zurigo. Poi i familiari e gli amici di Fabiano torneranno a Milano. Ma il viaggio non è finito. Probabilmente le sue ceneri verranno portate in India, la terra che più amava e dove sarebbe dovuto tornare, se quella notte del 13 giugno 2014 le cose fossero andate diversamente. Se quella notte, come ha scritto nel suo testamento Fabiano, che aveva 40 anni, un incidente non gli avesse per sempre «spezzato i sogni e la vita» rendendolo paraplegico e cieco.

**«La mia vita senza senso».** Nel suo testamento, che è quasi un'autobiografia, Fabiano ha voluto raccontare la sua vita. Come per confermare quanto fosse felice "prima" e come ora, scrive, «la mia vita non abbia più senso». La passione per il motocross, per lo sport e so-

# Muore come dj Fabo

## La moglie: «Fate la legge»

Suicidio assistito di un veneziano in Svizzera. Altri cinque italiani in attesa  
L'artista sarà cremato a Zurigo. Ha scritto: «La mia vita non ha più senso»

**Il capo dello Stato  
«Nessun malato  
è dimenticato»**



«Nessun malato, ovunque, ma particolarmente nella nostra Repubblica, deve sentirsi invisibile o dimenticato», così ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (in foto). Senza entrare nel merito della questione, in occasione della Giornata mondiale delle Malattie Rare che si è celebrata al Quirinale, il capo dello Stato ha sottolineato: «È da come una società affronta i problemi di chi è più fragile che si misura la sua civiltà e anche la sua vera forza». Proprio al presidente della Repubblica si era rivolto dj Fabo in un drammatico video messaggio.



Gianni Trez, pensionato veneziano di 65 anni



Fabiano Antoniani, dj Fabo, a destra la clinica "Dignitas"



prattutto per la musica. Le prime esperienze come dj ad Ibiza dove «mi rendo conto che il mio unico e vero posto è dietro la consolle!». Poi l'isola di Goa in India «scoperta per caso in uno dei viaggi più indimenticabili della mia vita, capisco che il mio posto e il mio futuro sarebbero stati in India». E con Valeria ha condiviso l'amore per l'India e la musica. In uno dei

rientri in Italia, mentre sta tornando a casa da un locale avviene «l'incidente» che lo lascia vivo, ma lo «uccide» per tre anni. Si descrive così Fabiano: «Sempre vivace e vero amante della vita, non riesco a fare a meno degli amici per esserne al centro trascinandoli con me. Generoso, quando si tratta di scelte importanti da fare da solo. Vittima spesso della mia stessa viva-

cià, facilmente mi annoio, pronto a gettarmi per primo nelle situazioni più disparate». Quel presente di sofferenze. «Preferisco stare solo, ora, che non posso vivere come prima - ha scritto -. Oggi vivo a casa di mia madre a Milano con una persona che ci aiuta e la mia fidanzata che passa più tempo possibile con me. Mi portano fuori ma spesso non ne ho vo-

glia. Le mie giornate sono intrise di sofferenza e disperazione, non trovando più il senso della mia vita ora. Fermamente deciso, trovo più dignitoso e coerente, per la persona che sono, terminare questa mia agonia». Da qui il contatto con l'associazione Luca Coscioni «che difende i diritti civili in ogni fase dell'esistenza dei cittadini. Compreso il diritto all'autode-

terminazione delle persone malate sul proprio fine vita». Ed è così che è accaduto. Marco Cappato ha guidato per cinque ore da Milano fino a Zurigo. Con loro, un gruppo di amici del "Giambellino" il quartiere popolare di Milano dove era nato Fabiano. Si sono detti "addio" come ha scelto lui. Ora potrà tornare in India.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TESTIMONIANZA

## «Piango per lui ma voglio vivere»

Il racconto di Pasquale colpito dalla Sla: «Sono paralizzato però io vado avanti»



Pasquale Centrone e la moglie Antonella Di Noia (archivio)

BARI

«Ho pianto molto per dj Fabo e virtualmente l'ho tenuto per mano. Io ho le sue stesse problematiche e i miei momenti di sconforto ma voglio vivere. Lasciatemi la mia vita, ciò che sento e provo. A me importa anche così». È la testimonianza di Pasquale Centrone, 55 anni, malato di Sla da nove anni, pilastro della ristorazione pugliese. La sua è una storia di caduta e rinascita.

Dopo la diagnosi della malattia è stato costretto sulla sedia a rotelle e l'unico modo per inte-

ragire con gli altri è un comunicatore oculare. Ma non ha mollato lo storico ristorante avviato cinquant'anni fa dalla sua famiglia a Polignano a Mare, in provincia di Bari. È presente ogni giorno e si occupa anche della carta dei vini. «Io ho le stesse problematiche di dj Fabo - scrive - sono paralizzato, con tracheostomia, aiutato da un ventilatore a respirare, alimentato da un sondino in pancia. Ma vedo, non ho perso la vista come lui. Mi sono chiesto cosa avrei fatto al posto suo. Non ho trovato una risposta, ho solo compreso e pianto. Se ha scelto così è giu-

sto e sacrosanto che l'abbia fatto», osserva Pasquale che aggiunge, non senza una nota polemica: «Diamo la libertà decisionale senza complicità politiche contro uno Stato assente. Elemosiniamo risorse per le auto insufficienze che puntualmente ci vengono rifiutate per destinare fondi alle banche in crisi. La legge si deve fare».

«Combattente», così lo chiamano i suoi amici su Facebook, dove Pasquale è molto vivace: posta ogni giorno pensieri e riflessioni su tutto, dalla malattia all'amore, dalla cucina alla politica. «Io vivo anche di piccole

cose, mi emoziono di piccoli gesti, seppur tra mille difficoltà vivo bene e non intendo farla finita. A me importa anche così, vivere e continuare a far vivere chi mi è vicino o lontano. Amo e voglio vivere», scrive con i suoi «occhi troppo veloci a scrivere», così li chiama lui.

Ad un certo punto della malattia l'attività del ristorante di Pasquale ne ha risentito, tanto che nel 2015 ha dovuto chiudere per qualche mese. L'unico a non perdersi d'animo è stato proprio lui: ha riunito la famiglia, cognato e sorelle, chef e maitre ed è ripartito. Una bella rivincita sulla malattia, grazie all'amore per il proprio lavoro e la cucina. A supportarlo anche il cantante Ron che all'ultimo festival di Sanremo non ha mancato di lanciare un messaggio in favore della ricerca per la Sla.

## Maternità surrogata, due uomini riconosciuti come papà

► TRENTO

Per la prima volta viene riconosciuta in Italia a due uomini la possibilità di essere considerati padri di due bambini nati all'estero grazie a maternità surrogata. La decisione è stata presa dalla Corte d'appello di Trento che con un'ordinanza dispone il riconoscimento di efficacia giuridica «al provvedimento straniero che stabiliva la sussistenza di un legame genitoriale tra due minori nati grazie alla gestazione per altri e il loro padre non genetico».

La pronuncia della Corte d'appello di Trento attribuisce pieno valore ed efficacia in Italia alla decisione della Corte

superiore di giustizia del Canada, paese di cui i minori sono cittadini jus soli, rilevando «l'illegittimità del rifiuto dell'ufficiale di stato civile di un comune trentino di aggiungere il secondo padre all'atto di nascita». Secondo la Corte, «l'insistenza di un legame genetico tra i minori e il padre non è di ostacolo al riconoscimento di efficacia giuridica al provvedimento straniero: si deve infatti escludere che nel nostro ordinamento vi sia un modello di genitorialità esclusivamente fondato sul legame biologico fra il genitore e il nato; all'opposto deve essere considerata l'importanza del concetto di responsabilità genitoriale che

si manifesta nella consapevole decisione di allevare ed accudire il nato».

«Si tratta di un riconoscimento di genitorialità piena - dice l'avvocato Alexander Schuster cui si era rivolta la coppia otto anni fa - e ritengo significativo che la sentenza non menzioni l'espressione "orientamento sessuale". Il vero problema non è la relazione omosessuale della coppia di genitori quanto l'idea che vi è difficoltà a riconoscere ad un uomo, al di là del suo orientamento, una piena e adeguata capacità di cura e di amore nell'accudire i figli. Questa sentenza va al di là di una semplice tutela delle coppie gay».

La sentenza di Trento ha provocato grande soddisfazione fra le associazioni per la tutela delle coppie gay. «In assenza di leggi chiare, ci auguriamo ora che tutti i tribunali d'Italia seguano la stessa strada, l'unica che al momento possa garantire i nostri figli e le nostre figlie», sostiene l'associazione "Famiglie Arcobaleno" mentre per l'Associazione Radicale Certi Diritti, «la palla torna adesso al Parlamento: confidiamo in un sussulto delle Camere prima che sia un altro giudice ad infliggere una nuova umiliazione al legislatore». Di tutt'altro genere le reazioni di alcuni esponenti politici del centrodestra.



Un neonato stringe il pollice del genitore

► ROMA

Non solo si è autodenunciato per aver accompagnato dj Fabbio al suicidio assistito e portare così «lo Stato ad assumersi le proprie responsabilità», ma davanti ai carabinieri della compagnia Duomo, a Milano, Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, ha fatto mettere nero su bianco che sta «aiutando anche altri: due persone in particolare hanno già un appuntamento in Svizzera e noi le aiuteremo». Prima di aggiungere: «Continueremo a farlo in maniera organizzata e reiterata fino a che non saremo fermati». La battaglia di Cappato, «e con me di Mina Welby e Gustavo Fraticelli», per l'eutanasia legale, dunque, va avanti. Mentre il pm di Milano, Tiziana Siciliano a cui è stato trasmesso subito il verbale con le affermazioni di Cappato ha aperto un fascicolo. In caso di iscrizione nel registro degli indagati, anche come atto dovuto, a Cappato verrà contestato il reato di «aiuto al suicidio» che punisce, in particolare, chi ne «agevola in qualsiasi modo l'esecuzione». Rischia fino a 12 anni.

Intanto, sul fronte politico continuano a non placarsi le polemiche su una questione che divide le coscienze e il Parlamento. Ieri è intervenuto il premier Paolo Gentiloni che oltre a dirsi «colpito dalla vicenda» ha aggiunto «di guardare con rispetto al confronto parlamentare che c'è e credo sia doveroso e interpella le coscienze dei singoli parlamentari». Ha poi voluto precisare: «Certo, la legge allo studio riguarda il testamento biologico non l'eutanasia». E che il governo non abbia intenzione di intervenire sulla questione è stato confermato dal ministro

## Cappato si autodenuncia «Ora spero nel processo»

L'esponente dei Radicali ascoltato dai carabinieri. Verbale inviato alla procura Gentiloni: «Confronto parlamentare doveroso». Lorenzin: «Non spetta al governo»

### I punti principali

Ddl biotestamento attualmente in Commissione Affari Sociali della Camera

#### CONSENSO DEL PAZIENTE

Nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito senza, tranne casi previsti dalla legge

#### RIFIUTO TRATTAMENTO

Ogni persona maggiorenne può esprimerlo (nutrizione e idratazione artificiali incluse)

#### RESPONSABILITÀ CIVILI O PENALI

Il medico che rispetta la volontà del paziente di rifiutare il trattamento ne è esente

#### DISPOSIZIONE ANTICIPATA DI TRATTAMENTO

Il paziente esprime consenso o rifiuto sulle terapie previste (incluse nutrizione e idratazione artificiali) in previsione di una eventuale futura incapacità di autodeterminarsi. Indica inoltre una persona di fiducia che ne faccia le veci

ANSA ©centimetri



Marco Cappato al comando dei carabinieri a Milano

della Salute, Lorenzin che ha parlato di vicenda «tristissima e drammatica» sottolineando però «c'è una normativa e le commissioni stanno lavorando. È un lavoro del Parlamento e il governo non interverrà».

Il procuratore: «Situazione complessa». Sul fronte strettamente giudiziario il procuratore di Milano, Francesco Greco ha sottolineato la «complessità» del caso. «Ciò che ha verbalizzato Cappato - ha spiegato il

capo della procura - sarà valutato sotto tutti i profili giuridici». Si tratterà «di ricostruire i fatti, è una storia che presenta profili di rilievo sia in termini di principi generali che giuridici, dato che qui c'è una que-

stione di diritto alla vita e alla morte».

Cappato: «Mi ha detto "grazie" e io l'ho detto a lui». «Se il processo potesse servire per superare la situazione di clandestinità di tante persone, allora sarebbe utile». E «se ci sarà l'occasione di difendere davanti a un giudice quello che ho fatto - ha proseguito - lo potrò fare in nome di principi costituzionali che sono più forti di un codice penale scritto in epoca fascista». L'esponente dei Radicali già davanti ai carabinieri, aveva ammesso: «Senza l'aiuto che io ho dato, oggi Fabiano Antoniani sarebbe ancora in quella condizione in cui non voleva più essere. L'ho caricato sulla sua macchina sabato e su sua richiesta l'ho portato, guidando, alla clinica Dignitas, dove ha ottenuto l'assistenza medica per la morte volontaria». L'ex parlamentare europeo ha dichiarato ai carabinieri: «Noi con il sito internet "Sos eutanasia" e l'associazione "Soccorso civile" abbiamo seguito un centinaio di persone, fornendo informazioni e aiuto». Inevitabile, dopo la tensione, la commozione di Cappato: «Prima di andarsene Fabbio mi ha detto "grazie", e io l'ho detto a lui».



Il premier Paolo Gentiloni

### RIMBORSI IN CASO DI ERRORE

## Responsabilità medica, si cambia

Sì della Camera alle nuove regole: obbligo di copertura assicurativa

► ROMA

Assicurazione obbligatoria per ospedali e professionisti sanitari e Centri Regionali per la gestione del rischio clinico, ma anche prescrizione dimezzata se il paziente decide di intentare causa direttamente nei confronti di un medico. Ha avuto il via libera definitivo la legge che modifica la responsabilità dei professionisti sanitari nei procedimenti per malpractice. Con 255 voti a favore, 113 contrari (Si, M5S e FI) e 22 astenuti (Lega), la Camera ha approvato un provvedimento che per il sottosegre-

tario alla Salute Davide Faraone «consente all'Italia di colmare un vuoto normativo, tutelando al meglio i pazienti e quanti lavorano nelle strutture sanitarie».

L'approvazione, per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, «rappresenta un altro grande passo in avanti per il nostro sistema sanitario». Ogni anno, secondo l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici, si registrano 34mila denunce per danni dovuti a cure mediche, in particolare nei confronti di ginecologi e ortopedici, una cifra triplicata in 15 anni. E ogni risarcimento va dai 25mila ai 40mila euro, per un valore complessivo di circa 2 miliardi. «In questi anni, la mancanza di serenità dei medici ha comportato come ricaduta l'enorme costo della medicina difensiva, che pesa sul nostro sistema salute», commenta il relatore del ddl Federico Gelli (Pd).

Per «normalizzare» la situazione, il testo introduce obbligo di assicurazione per tutti i liberi professionisti e le strutture sanitarie e, soprattutto, depenalizza la colpa medica: il medico che avrà rispettato linee guida e buone pratiche, non risponderà

penalmente del suo operato. Pone poi attenzione alla sicurezza delle cure, prevedendo che tutte le strutture attivino monitoraggio e prevenzione del rischio clinico. Inoltre prevede l'istituzione di Centri Regionali per la gestione del rischio e un Osservatorio nazionale sulla sicurezza in sanità che, sottolinea il direttore dell'Agenzia per i sistemi sanitari regionali, Francesco Bever, «consentirà di raccogliere tutti i dati relativi agli eventi avversi, con l'obiettivo di individuarne le cause ed evitare che possano ripetersi».

Per il cittadino che ha subito una malpractice, la legge rende più veloce l'indennizzo: potrà infatti rivolgersi direttamente all'assicurazione della struttura, come accade oggi per l'RC Auto. Se non soddisfatto, potrà agire attraverso la conciliazione



Un gruppo di medici nella corsia di un ospedale

obbligatoria o, infine, intentare un procedimento civile contro la struttura, che dovrà dimostrare di essersi comportata correttamente. Ma se il cittadino in-

tenderà rivalersi civilmente anche nei confronti del sanitario, dovrà lui stesso dimostrare di aver subito il danno e la prescrizione sarà ridotta da 10 a 5 anni.

**CENTROSINISTRA » PD REGIONALE**

# Lo strappo finale di Pegorer e Sonego «Rotta da rifare»

I due senatori antirenziani aderiscono al nuovo gruppo «Prioritario riannodare i fili con i ceti impoveriti dalla crisi»

L'ex segretario regionale dei **Ds** sottolinea che il **passaggio** non è stato facile anche sul piano **personale** «Ma non potevo restare»

**➔ SINISTRA ITALIANA****Serena Pellegrino vicepresidente**

Il gruppo parlamentare di **Sinistra Italiana** alla Camera dei Deputati ha eletto come nuovo presidente **Giulio Marcon**. La parlamentare **Serena Pellegrino**, eletta in Friuli Venezia Giulia, è stata nominata vicepresidente, la segretaria del gruppo è **Monica Gregori**. Il tesoriere è **Giovanni Paglia**. **Serena Pellegrino**, che è anche vicepresidente della commissione Ambiente a Montecitorio, ha presentato, nell'ambito del congresso fondativo di

**Sinistra Italiana** che l'ha approvato, un ordine del giorno diretto alla conversione ecologica della società e dello sviluppo per ottenere la piena realizzazione dei diritti alla vita, salute, lavoro, dignità, sicurezza, casa; la sostituzione dell'attuale sistema economico lineare con un sistema circolare; il limite ecologico inteso come cardine della gestione della casa comune, dalle politiche ambientali fino alle quotidiane azione amministrative.



L'ex **assessore** della giunta Illy risponde ironico «Una scelta di **ripiego**? Alla mia età non si ripiega Comincio un **lavoro** nuovo»

**di Marco Ballico**  
▶ TRIESTE

Non solo Carlo Pegorer. Tra gli scissionisti del Pd del Friuli Venezia Giulia che se ne vanno c'è anche **Lodovico Sonego**. Pegorer era stato molto chiaro già dalla scorsa settimana. Sonego, in conferenza stampa, aveva invece parlato di uscita temporanea dal Pd. Una scelta un po' meno netta, ma ieri pure lui, senza tentennamenti, è comparso nella foto che riunisce gli appartenenti al nuovo gruppo dei Democratici e Progressisti, la minoranza dem che non ha sopportato il renzismo, non più, e ha infine deciso di uscire dal partito nel quale erano entrati dieci anni fa, senza peraltro forse mai digerire la difficile convivenza con gli ex Dc e Margherita. «Sul piano personale e politico non è stato un passaggio ordinario - commenta Pegorer -.

Non posso nascondere che, guardando la fotografia dei 14 tra senatori e senatrici che fanno parte del movimento Dp, ho provato una certa emozione. Un sentimento che fa il paio con il gravoso impegno che ci attende, quello di contribuire in Parlamento e sui territori a ricreare un largo campo del centrosinistra». Il tema è quello già delineato dal senatore friulano nella newsletter in cui spiega al popolo democratico i motivi della sua scelta. «Abbiamo cercato, in tutte le sedi preposte e con tutta la nostra determinazione, di convincere il gruppo dirigente, oggi in carica nel Pd, che un cambio di rotta era necessario per riannodare i fili del nostro rapporto con le fasce popolari e con il ceto medio impoverito dalla crisi - le parole di Pegorer. Il Pd negli ultimi tre anni ha mostrato infatti gravi lacune nell'interpretare il moderno conflitto che attraversa le società occidentali e l'Italia stessa; il partito non è riuscito a declinare, nell'attualità, la straordinaria domanda di protezione e sicurezza dei ceti più deboli, cioè di coloro che, sconfitti dai risvolti più drammatici della globalizzazione, si sono trovati da soli in una società cambiata in peggio». Con questa convinzione il nuovo soggetto «dovrà puntare a interpretare e rappresentare le difficoltà in cui trovano in tanti, a partire dai giovani, persone che stanno pagando il prezzo della crisi. Il nostro sguardo - insiste Pegorer - sarà rivolto a quella parte di Paese che soffre maggiormente in questa fase economica e sociale».

Sonego, da parte sua, usa meno parole per raccontare il passo d'addio: «Cambiato gruppo, di fatto esco dal Pd, lo statuto dice questo. Comincio un lavoro

nuovo, convinto di poterlo fare bene e di poter dare un contributo. Un ripiego? Alla mia età non si ripiega». Se Sonego ha deciso in maniera chiara, nel giorno in cui nascono i Dp sia alla Camera che al Senato nessun altro dem del Fvg si è fatto tentare. La deputata **Gianna Malisani**



I senatori **Carlo Pegorer** e **Lodovico Sonego**

continua a non spiegare le sue intenzioni, qualche altro può essere in crisi con il renzismo ma non al punto da abbandonare il partito. Si continua, dunque, verso il congresso. Un impegno che già sta interessando il Pd regionale, non solo per la raccolta firme per la presentazione dei

candidati nazionali. Venerdì 3 marzo, conferma il presidente **Salvatore Spitaleri**, si riunirà la direzione regionale con all'ordine del giorno l'elezione della commissione incaricata delle operazioni di istruttoria delle primarie di fine aprile. Su un altro fronte è invece avviata la

campagna di costruzione dei temi che andranno a concretizzare il programma elettorale delle prossime tornate. Un lavoro che occupa la rinnovata segreteria **Grim**, quella senza bersagniani dopo l'uscita dell'ex sindaco di **Staranzano** **Lorenzo Presot**.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**➔ LA PATTUGLIA FVG**

## Spaccature, implosioni e divorzi Un eletto su due ha cambiato "casa"

▶ TRIESTE

Le scissioni a centrodestra, l'implosione dei montiani, le uscite dal Movimento a 5 Stelle e adesso pure la spaccatura del Pd. È successo di tutto nella politica italiana dalle elezioni del 2013 a oggi. Da Letta a Renzi a Gentiloni le squadre in campo sono cambiate non poco da inizio legislatura. Tanto che dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia solo uno su due (anzi, a essere precisi, anche meno della metà: 9 su 19) è oggi seduto nello stesso scranno di quattro anni fa. C'è chi se n'è andato litigando, chi con indifferenza. Chi ha solo visto aggiornato il nome del gruppo e chi ha invece proprio virato da un'altra parte. Più di chiunque altro **Walter Rizzetto**, partito con **Beppe Grillo** e approdato oggi nel porto di **Giorgia Meloni**. Dei grillini Fvg, del resto, non ne è rimasto proprio nessuno. Pure i due compagni di viaggio, i triestini **Aris Prodan** e **Lorenzo Battista**, hanno svestito in fretta la casacca M5S. Il deputato, da febbraio a novembre 2015, ha aderito all'interno del Misto ad **Alternativa libera-possibile**, quindi ha lasciato ogni componente politica; il senatore si è iscritto a **Per le Autonomie-Psi-Maie**, gruppo di cui fanno parte pure i senatori a vita. **Trasformisti**, **opportunisti**, **voltgabbana**, li chiamano in vari modi. Sono in tanti, tantissimi.

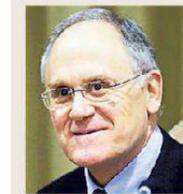
Un grande vecchio come **Ferruccio Saro** non si stupisce. «Siamo all'epilogo della seconda Repubblica e persone che provengono da diverse aree politiche al primo problema se ne vanno - dice l'ex parlamentare del Pdl -. Che cosa succederà adesso? Il fenomeno si potrebbe ulteriormente accentuare con il ritorno al proporzionale, ma non è escluso che ci possa pure essere il rilancio dei partiti identitari». I numeri della legislatura attuale stanno in ogni caso per superare quelli già di record del 1996-2001 quando

**L'ELENCO**

**Aris Prodan**, deputato triestino, è passato dal M5S al gruppo Misto



**Walter Rizzetto**, deputato friulano, è passato da M5S a Fratelli d'Italia-An



**Gian Luigi Gigli**, eletto con Scelta civica, ha aderito a Democrazia solidale



**Sandra Savino**, deputata triestina eletta nel Pdl, ora fa parte di Fi-Pdl



**Serena Pellegrino**, deputata friulana, è passata da Sel a Sinistra italiana



**Alessandro Maran**, goriziano, è tornato al Pd lasciando Scelta civica



**Lorenzo Battista**, triestino, dal M5S è passato a Per le Autonomie Psi-Maie



**Lodovico Sonego**, senatore di Pordenone, ha lasciato ieri il Pd per Dp



**Carlo Pegorer**, friulano, ha seguito la sinistra del partito passando da Pd a Dp



**Bernabò Bocca**, come Savino, ha aderito a Fi-Pdl dopo l'addio al Pdl

quattro governi in fila (Prodi, due volte D'Alema e Amato) ebbero come conseguenza una stagione di porte girevoli. Allora si viaggiò a quota 400 cambi di gruppo, oggi ci si sta avvicinando: stando alla piattaforma **Openpolis**, tra scissioni e rotture sono 268 i parlamentari che hanno cambiato gruppo almeno una volta, per un totale di 396 nuove casacche, una me-

dia di 8,4 al mese, con il 24% dei deputati e il 36,6% dei senatori che ha compiuto almeno un passaggio da un gruppo all'altro.

Nulla di strano se si pensa che in questi quattro anni, fibbrillazioni grilline a parte, sono "esplose" due delle principali liste elettorali delle ultime politiche: Pdl e Scelta civica (il 66,8% dei cambi alla Camera e

l'80,6% di quelli al Senato hanno coinvolto non a caso gruppi di centro, destra e centrodestra). Con questo continuo giro di valzer lo scenario politico risulta stravolto. Attualmente alla Camera ci sono 11 gruppi parlamentari, di cui però solo 4 sono riconducibili a una lista elettorale delle politiche 2013: Pd, M5S, Lega Nord e Fratelli d'Italia. A questi si potrebbe aggiungere Sel, anche se ha cambiato nome (Sinistra italiana-Sinistra ecologia e libertà) e ha lasciato l'alleanza elettorale con il Pd per passare all'opposizione. Al Senato la situazione è analoga, con 10 gruppi di cui 3 direttamente collegati alle liste elettorali: Pd, M5S e Ln. I gruppi restanti o hanno cambiato nome e schieramento, come Sel, oppure sono il risultato delle tante scissioni delle liste elettorali. Il Pdl è diviso in Fi, Ncd, Ala, Conservatori e riformisti e Gal, mentre la rottura di Scelta civica (che al momento è alleata con Ala) ha portato alla nascita di Civici e innovatori e Democrazia solidale. Misto e Per le autonomie-Psie-Maie fanno sostanzialmente da gruppi "contenitore" di varie anime. Ecco allora che **Sandra Savino** e **Bernabò Bocca**, gli unici due pidellini eletti in Fvg, oggi portano sul petto pure la sigla di Forza Italia, mentre Scelta civica è solo un ricordo per **Alessandro Maran**, rientrato nel Pd, e per **Gian Luigi Gigli**, membro di Democrazia solidale-Centro democratico. Più recente il cambio di denominazione per **Serena Pellegrino** che, partita da Sel, fa ora parte di Sinistra italiana, di cui è diventata proprio ieri vicecapogruppo alla Camera, nello stesso giorno in cui sale ancora la conta dei parlamentari Fvg seduti da un'altra parte rispetto a dove hanno iniziato nella primavera 2013. Gli ultimi della lista sono **Carlo Pegorer** e **Lodovico Sonego**, i dem che hanno scelto la via di **Roberto Speranza** e dei Democratici e Progressisti.

m.b.



# Trump attacca Obama «È dietro la fuga di notizie»

Accusa il predecessore e rilancia i temi su immigrati e sicurezza al Congresso  
Da Mosca arriva la replica sull'aumento delle spese militari: «Pronti a reagire»

di Andrea Visconti  
NEW YORK

La criminalità degli immigrati illegali ha un volto. Anzi due. Quelli di Jessica Davis e Susan Oliver che ieri sera erano sedute accanto a Melania Trump in Campidoglio. Le due vedove sono state invitate in occasione del primo discorso di Donald Trump ai due rami del Congresso in seduta congiunta.

Nel 2014 il marito di Jessica, David, e quello di Susan, Danny, sono stati uccisi in California da un immigrato illegale. Luis Enrique Monroy-Bracamonte era stato deportato due volte, ma era sempre riuscito a evadere i controlli al confine e ritornare negli Stati Uniti. È stata la presenza delle due donne in Congresso a catturare lo spirito con cui il Tycoon intende riformare il sistema d'immigrazione americano deportando gli immigrati con fedina penale macchiata. Allo stesso tempo il presidente insiste sulla necessità di tenere sotto controllo le frontiere proibendo temporaneamente l'ingresso a cittadini provenienti da sette paesi a

BREXIT

## Gran Bretagna, primi stop da metà marzo

La Brexit non è ancora iniziata, ma circolano già le prime indiscrezioni su date e movimenti possibili in vista del "distacco". Fonti di governo indicano che Theresa May avrebbe scelto la data, la metà di marzo, per invocare l'articolo 50 del Trattato di Lisbona, cioè il via ai negoziati sul divorzio di Londra da Bruxelles, destinati a durare due anni. Le stesse fonti precisano che quella data sarà la scadenza della libertà di movimento, uno dei

principi fondamentali della Ue: da quel momento nessun europeo potrà più venire a cercare lavoro in Gran Bretagna. Cosa accadrà a quel punto non è chiaro. E il rischio caos sarebbe elevato se italiani, francesi e tedeschi venissero fermati alla frontiera. E, altro tema caldo, gli studenti europei potranno continuare ad andare a studiare nelle università del regno? Voci per ora smentite da Downing Street, ma il timore resta alto.

maggioranza islamica. E per questo è pronto a firmare un nuovo ordine esecutivo dopo che il precedente è stato bloccato da una corte d'appello.

La Casa Bianca aveva anticipato che la sicurezza delle frontiere sarebbe stato uno dei punti-chiave sul quale Trump si sarebbe soffermato nel più atteso discorso da quando ha assunto la presidenza. Fra i temi più importanti di cui avrebbe parlato

c'erano anche il ribaltamento del sistema sanitario, la riforma del codice fiscale e la spesa pubblica.

Particolarmente controversa la questione del cosiddetto Obamacare, cioè l'assistenza sanitaria per tutti che è stata approvata dal suo predecessore. «Un disastro totale» ripete Trump da mesi senza precisare come intende modificarla con un sistema migliore. Proprio

questa settimana il presidente ha ammesso che si tratta di operazione "incredibilmente complessa". Non è un caso che a controbattere il discorso di Trump è stato chiamato Steve Beshear, ex governatore del Kentucky. È in questo stato repubblicano, infatti, che la riforma sanitaria di Obama ha ottenuto i risultati più soddisfacenti. Intanto ha firmato altri decreti: uno per agevolare la carriera delle donne nelle scienze (con alle spalle moglie e figlia) e l'altro per cancellare le regolamentazioni volute sempre da Obama, per scongiurare l'inquinamento delle acque. Una norma «andata fuori controllo. È stata un disastro», ha dichiarato Trump firmando l'ordine esecutivo nella Roosevelt Room della Casa Bianca, alla presenza anche di rappresentanti degli agricoltori. L'obiettivo è smantellare «La regola sulle acque degli Stati Uniti» che estendeva le tutele ambientatiste anche ai fiumi e ai ruscelli più piccoli. Praticamente «ad ogni pozzanghera e canale sulla terra degli agricoltori», ha attaccato Trump. Controversa anche la sua proposta



Donald Trump firma il provvedimento sugli incentivi alle donne

in tema di spesa pubblica ora che si è appreso che Trump vuole aumentare le spese militari del dieci per cento con un investimento aggiuntivo di 56 miliardi di dollari. E la reazione della Russia non si è fatta attendere. Il vice ministro degli esteri di Mosca ha commentato che i rapporti fra le due superpotenze non sono mai stati tesi come ora. «Stiamo a vedere se dall'intervento di Trump emergono

segnali incoraggianti», ha detto Sergei Ryabkov. In caso contrario, la Russia è pronta a reagire.

Ieri sera Trump avrebbe dovuto tendere la mano ai democratici in un gesto di unità nazionale. Ma le tensioni rimangono alte con il Tycoon che accusa Obama di avere alimentato la fuga di notizie (false) che sta lacerando l'opinione pubblica.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MIGRANTI

## Minori stranieri, fantasmi in Italia

Due leggi ferme in parlamento: lo "ius soli" e la norma sui bimbi non accompagnati

di Andrea Scutellà  
ROMA

Choaib è nato in Marocco, ma è arrivato in Italia a 6 mesi. Oggi ha 23 anni: è cresciuto a Treviso, ma vive da tanti anni a Trieste dove fa il barista. Ha partecipato al dibattito sul referendum costituzionale, si è scaldato parlandone con i suoi amici, ma non ha potuto votare. Non ha la cittadinanza, nonostante abbia frequentato soltanto scuole italiane. Will, invece ha 8 anni e viene dalla Nigeria. Era su una barca per raggiungere l'Italia. I suoi genitori sono morti in un naufragio a cui lui è sopravvissuto aggrappandosi per ore ad un altro bambino.

Oggi è detenuto in un centro per migranti in Libia.

Fantasma. I ragazzi stranieri, in Italia, sono fantasmi. Vagano come spettri per lo Stivale quando arrivano senza genitori e si perdono nelle maglie dello sfruttamento: lavorativo, sessuale, criminale. Accade dopo aver attraversato l'inferno libico: Unicef ha intervistato 40 ragazzi sulla rotta che dal Paese nordafricano punta l'Italia (tra cui Will): tre quarti raccontano di aver subito violenze da parte di adulti (per lo più in divisa), la metà invece parla di abusi tipo sessuale. Ma sono invisibili anche quelli che nascono in Italia da genitori stranieri o arrivano da piccoli e per anni so-

no i compagni di banco dei nostri figli, ma scompaiono nelle maglie della burocrazia: non possono partecipare alle gite, a 18 anni non possono votare, escono dall'Italia con difficoltà. Due leggi sono ferme nei polverosi cassetti del Senato: una che garantirebbe maggiori diritti (all'istruzione, alla sanità, all'affidamento familiare) per i minori non accompagnati; l'altra che permetterebbe ai ragazzi nati in Italia da genitori stranieri - di cui almeno uno con permesso di soggiorno di lungo periodo - o che hanno frequentato un ciclo scolastico nel nostro Paese, di accedere alla cittadinanza italiana. Gli #Italianisenzacittadinan-

za (sì, a loro piace quell'hashtag davanti al nome dell'associazione) hanno manifestato ieri a Roma, sotto il Pantheon. Tra loro non c'era solo Choaib, ma anche Giorgia, che ha un nome italiano perché è sempre vissuta a Bologna. Dai due ai cinque anni, però, sua madre l'ha portata in Moldavia, interrompendo il suo soggiorno in Italia che a rigor di legge vigente dovrebbe essere continuato. Ora ha 18 anni: è alta, bionda e ha gli occhi chiarissimi, ma parla solo italiano. Finirà il liceo quest'anno e con la scuola scadrà il suo permesso di soggiorno. Dovrà lottare con la burocrazia finché non avrà un certificato di iscrizione

all'Università in mano. Altrimenti rischia di essere espulsa in Moldavia, un Paese di cui non conosce nulla «neanche la letteratura», sottolinea. A proposito: lei sogna di fare la mediatrice culturale.

Nel frattempo nelle carceri libiche ci sono minori detenuti, come Will, che hanno cercato di raggiungere l'Europa. Il nostro Paese ha recentemente stretto un accordo di rimpatrio con il partner nordafricano, ritenuto in grado di gestire le frontiere e di garantire un'accoglienza degna. Unicef ha individuato 34 centri di detenzione per migranti: 24 in mano al governo di Al Sarraj, altri 10 alle milizie. Più della metà sono inaccessibili a osservatori internazionali. Lo scorso anno sono giunti in Italia più di 28mila minori, quasi 26mila (il 92%) erano soli. Si stima che 700 siano morti in mare.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un bimbo salvato in mare

## Task force anticrimine, bilancio a Trieste

Arresti, latitanti rintracciati, beni confiscati con il progetto Ipa. Il prefetto Porzio: «Risultati importanti»



Controllo interforze al confine

TRIESTE

Tre investigazioni premiate da Selec (South East Law Enforcement Centre, Bucarest), numerosi arresti, latitanti rintracciati, beni confiscati, armi e droga sequestrati. Sono questi i risultati delle indagini condotte dalle polizie di Albania, Bosnia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia con il supporto del «Progetto Ipa Balcani occidentali: lotta al crimine organizzato». L'azione di polizia si è svolta nei singoli paesi, ma anche in altri stati dell'Unione europea. Il terzo Stee-

ring committee del Progetto Ipa si è tenuto ieri a Trieste per programmare le attività del 2017, con la partecipazione delle forze di polizia di sei paesi, esperti del ministero dell'Interno croato e del ministero della Giustizia francese. Ai lavori ha partecipato anche il prefetto Sandra Sarti, vicecapo di gabinetto del ministro dell'Interno Marco Minniti.

Il Progetto Ipa è affidato dalla Commissione europea al Dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno italiano: project leader è il prefetto di Trieste Annapa-

la Porzio. Junior partner sono invece Croazia e Francia. L'iniziativa crea una rete internazionale di polizia, con l'obiettivo di scambiare informazioni e semplificare le procedure internazionali. Il progetto di coordinamento fra le polizie è iniziato nel 2014 ed è seguito da cinque «esperti residenti» italiani dislocati nei Balcani occidentali, supportati da staff locali. Le investigazioni hanno riguardato questioni di interesse comune con particolare attenzione alle commistioni sempre fra crimine organizzato, traffico di esseri umani, di

droga e di armi, terrorismo, reati finanziari.

Porzio ha sottolineato che «in Friuli Venezia Giulia è evidente la necessità di una sempre più intensa e fattiva collaborazione internazionale per opporsi concretamente al crimine organizzato. Ipa Balcani è un progetto particolarmente innovativo perché oltre alla formazione vicendevole e allo scambio di informazioni tra i partner, prevede attività sul campo: un valore aggiunto per chi si occupa di sicurezza». Porzio ha sottolineato inoltre che «le chiusure dei confini diventano un forzatura inutile e fuori dal tempo: in Fvg ho maturato la convinzione di quanto siano importanti per tutti noi e per il futuro dei nostri paesi i principi fondanti dell'Unione europea».

# «Maria non è mai apparsa a Medjugorje»

Il vescovo di Mostar esclude visite soprannaturali della Madonna e accusa i sedicenti veggenti: «Abbiamo le prove»

► ZAGABRIA

La Chiesa cattolica, se non scettica, è sempre stata molto prudente sulle apparizioni della Madonna a Medjugorje. Questa volta però c'è da registrare la presa di posizione molto netta a riguardo. Monsignor Ratko Perić, vescovo di Mostar-Duvno e nella cui giurisdizione ecclesiastica si trova il santuario dedicato alla Vergine ha affermato che a Medjugorje la Madonna non è mai apparsa e che il tutto è stato frutto di manipolazioni da parte dei sedicenti veggenti e del clero che opera attorno al luogo delle visite soprannaturali. «Abbiamo tutto il materiale che la curia ha fin qui raccolto, compreso il resoconto dei primi 7 giorni di presunte apparizioni e di quanto nel corso delle stesse la Vergine avrebbe detto, alla luce del quale si può affermare che la Signora (come viene chiamata la Madonna di Medjugorje ndr.) non è mai apparsa».

La posizione della Chiesa rimane, dunque come ha ricordato lo stesso Perić, quella sintetizzata nel 2007 dal cardinale Tarcisio Bertone: «Tutto è rinviato alla dichiarazione di Zara del 1991, che lascia la porta aperta a future indagini». Il 10 aprile 1991 i vescovi dell'allora Jugoslavia, riuniti a Zara, emisero una dichiarazione in cui si affermava che «si può affermare che abbiamo a



La collina delle apparizioni della Madonna a Medjugorje

che fare con apparizioni e rivelazioni soprannaturali». Papa Francesco ha incaricato l'11 febbraio scorso monsignor Henryk Hoser, arcivescovo di Varsavia-Praga, di recarsi a Medjugorje quale «inviato speciale» della Santa Sede per acquisire, come ha spiegato la sala stampa della Santa Sede, più approfondite conoscenze della situazione pastorale di quella realtà e, soprattutto, delle esigenze dei fedeli che vi giungono in pellegrinaggio e, in base ad esse, suggerire eventuali iniziative pastorali per il futuro».

«Regolarmente non parla per prima - ha concluso il vescovo Perić riferendosi a quanto si sostiene avvenga durante le apparizioni della Vergine - sorride in modo strano; a fronte di alcune domande che le vengono formulate scompare ma poi ritorna; si sottomette alla richiesta dei veggenti e del parroco perché dalla collina su cui appare si trasferisca in chiesa, seppur malvolentieri; non è sicura ancora quante volte apparirà; permette ad alcuni presenti di calpestare il velo che trascina per terra; permette addirittura a qualcuno che le tocchi gli abiti e il corpo. Ebbene questa non è la Signora dei Vangeli!».

(m.man.)

@ManzinMauro  
CRIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA

di Mauro Manzin

► LUBIANA

Il confine, quella linea tracciata dall'uomo sulle carte geografiche che divide, spezza. Quella linea per cui si va in guerra e si muore. Eppure sempre una linea rimane. Dallo scorso anno quella linea tra Slovenia e Croazia si è però materializzata in un lungo filo spinato. Per fermare i migranti e uccidere la selvaggina che vi si impigliava. E siccome non bastava, adesso dal filo spinato si passa alla barriera metallica, un lunghissima ringhiera per marcare, per sottolineare. Eppure l'uomo, a volte, quella barriera riesce a superarla, a negarla o, forse meglio, ignorarla. E così facendo ferisce l'anima di chi l'ha tracciata quella linea più del transito di mille carri armati fumanti.

È accaduto a Babno Polje a nord del Monte Nevo al confine tra Slovenia e Croazia. Qui una storia come tante: il confine divide due proprietà con annessa casa. Una di qua, l'altra al di là del confine. Da una parte Ivan Janeš, dall'altra Ivan Poje. Per vedersi, fino ad oggi non esibivano alcun passaporto. Semplicemente transitavano da una casa all'altra «violando» così la «linea» di confine. Un'amicizia transfrontaliera che ora però l'uomo, lo stesso che traccia le linee di confine sulle carte geografiche, vorrebbe interrompere.

E il condizionale è d'obbligo, in quanto anche se le proprietà adiacenti dei due Ivan è stata divisa, su ordine del governo di Lubiana sempre nell'ottica della politica anti-migranti, dalla rete metallica che segna il confine tra Slo-



Una foto dei due Ivan che sul confine sloveno-croato brindano alla convivenza

## Un brindisi con il Terrano conteso per esorcizzare il nuovo muro

venia e Croazia, loro non si sono per nulla scoraggiati. «Fate niente, dicono, faremo un buco nella rete ci metteremo in mezzo un tavolino e brinderemo ancora assieme portando ciascuno la propria bottiglia di Terrano. Ecco sulla linea di demarcazione sarà pace fatta anche in quella battaglia del vino che vede da mesi Lubiana e Zagabria fronteggiarsi a colpi di carta bollata e pandette davanti all'Unione europea per accaparrarsi il nome del aspro vino partorito dalla rossa terra ferrosa del Carso.

Un brindisi, quello tra i due Ivan, che vale più di cento summit bilaterali di affannati

e affannosi diplomatici che cercano, tra mille microfoni spianati, di declinare la difficile arte del compromesso. Un brindisi che vale molto di più di una politica dell'esclusione che così rapidamente a preso piede nella ex Jugoslavia davanti all'onda dei migranti sulla rotta balcanica, politica che ha troppo in fretta dimenticato di come solamente 25 anni fa i profughi erano loro, centinaia di migliaia di civili indifesi che scappavano dalla violenza e dal sangue di quella guerra che ha distrutto la Jugoslavia di Tito e ha contribuito a ridisegnare l'Europa.

Ma se il nuovo «muro» tra

Slovenia e Croazia cresce tagliando in due anche in Istria la tanto agognata unitarietà della minoranza italiana ora divisa in due Stati (Slovenia e Croazia per l'appunto) e all'orizzonte non si intravede la benchè minima ombra di migranti, se non quelli che, grazie al servizio profumatamente pagato dei trafficanti di uomini, riesce comunque a transitare attraverso fili spinati e pannelli metallici, cresce altresì l'affare economico che attorno a questo muro si è venuto a creare.

I conti di quanto questa opera è venuta a costare al contribuente sloveno sono dif-

## AUSTRIA

### Nuove leggi sul diritto di asilo

Ulteriore giro di vite da parte del governo austriaco nei confronti dei migranti. L'esecutivo di Vienna, infatti, ha approvato ieri un pacchetto di norme che, tra l'altro, sanziona con pene fino all'arresto coloro i quali si sono visti respingere la richiesta d'asilo e non sono rientrati in patria o, meglio, non hanno lasciato il Paese. Le norme varate dal governo che allargano anche la possibilità per i migranti di essere espulsi sarà approvata dal Parlamento già entro la fine della prossima estate. I richiedenti asilo respinti avranno 18 mesi (attualmente sono 10) per rimanere in Austria prima di lasciare il Paese. I contravventori potranno essere multati con ammende dai 5 ai 15 mila euro oppure saranno arrestati. Appositi centri di accoglienza saranno approntati nei principali aeroporti austriaci proprio per agevolare il rientro di coloro che non hanno ricevuto il diritto d'asilo.

(m.man.)

Uno sloveno e un croato hanno visto sorgere la **barriera** nel mezzo delle loro **proprietà** Ma hanno deciso di non **arrendersi**

fronti un obbligo di pagamento pari a due milioni di euro. Minis che, a detta del ministro della Difesa slovena, ha vinto una regolare gara d'appalto proponendo l'offerta migliore sia per il filo spinato, prima, che per i pannelli, dopo.

Il fatto è che il «muro» tra Slovenia e Croazia non si ferma, continua a crescere e sempre più chilometri di filo spinato verranno trasformati in pannelli a rete come quelli che tagliano in due Babno Polje. E a nulla servono le parole degli abitanti che spiegano come, da quelle parti, non è mai passato nessun migrante. Lubiana vuole così per difendere i suoi cittadini, come spiegano il premier e anche il ministro degli Esteri, Karl Erjavec.

I due Ivan, intanto, a Babno Polje stanno prendendo le misure per approntare il loro tavolino a cavallo del confine. Per il loro brindisi alla faccia della follia umana, delle sue linee tracciate sulla carta geografica e dei muri che dividono. Bisognerebbe dire ai leader politici che, a volte, un buon bicchiere di Terrano ha il potere inebriante di unire più di mille trattati.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## IL «BUCO» DELL'AMICIZIA

La rete eretta da Lubiana non intaccherà la convivenza tra i due vicini di casa che appartengono a due Stati diversi

## L'AFFARE DEL SECOLO

L'azienda che ha ottenuto dal governo l'appalto per la recinzione ha trovato la gallina dalle uova d'oro

# Crikvenica e Veglia collegate via mare dopo venticinque anni

Il viaggio dura poco più di 5 minuti. Costi coperti per 6 anni  
La tratta è coperta da un gommone veloce con 12 posti

di **Andrea Marsanich**

FIUME

Interrotto 25 anni fa, adesso è stato ripristinato il collegamento marittimo tra le dirimpettate Crikvenica (terraferma) e Silo (isola di Veglia), nella regione di Fiume. È la prima tratta in Croazia ad essere finanziata da una contea, in questo caso la Regione quarnerino-montana, e dai Comuni, per l'esattezza quelli di Crikvenica e Dobrinj, municipalità che ingloba la località di Silo. La concessione della linea è stata affidata alla ditta Marinero Tours di Dramalj, con il servizio che viene prestato da un potente gommone, lo Sveti Rok (San Rocco) è il patrono di Silo, che può accogliere a bordo 12 passeggeri.

È lungo 10 metri, pesante 5 tonnellate e il suo motore, uno Steyr 280 cavalli, riesce ad imprimere al gommone la velocità massima di 29 nodi. Lo Sveti Rok, di colore giallo e nero, viaggia tra i due abitati alla ve-



Zlatko Komadina

locità media di 22 nodi e impiega 5 minuti per la traversata del canale del Vinodol che separa Crikvenica e Silo. Il progetto di ripristinare questo interessante e soprattutto utile collegamento è stato firmato congiuntamente dal governatore della Contea fiumana, Zlatko Komadina, e dai sindaci di Crikvenica e Dobrinj, rispettivamente Damir Rukavina e Neven Komadina. Da loro è nata l'idea di unire nuovamente le due coste, senza attendere alcun aiuto statale, compito portato a termine con successo. La linea sarà sovvenzionata annualmente con 212 mila kune (28 mila e 500 euro), di cui metà dell'importo stanziato dalla Regione, con il 25 per cento a testa coperto dalle due predette municipalità.

Per i prossimi sei anni non ci saranno problemi in quanto contea e i comuni hanno già provveduto ad assicurare dai loro bilanci per questa tratta la somma di 1 milione e 276 mila kune (172 mila euro). Il proprietario della Marinero Tours, Robert Domijan, ha confermato che nel corso dei mesi invernali ci saranno quattro viaggi al giorno, che saliranno ad un minimo di dieci durante l'estate, in piena stagione turistica. Il prezzo del biglietto, andata e

ritorno, sarà di 38 kune (5,11 euro), con sconto del 50 per cento per gli abitanti dei due comuni che hanno voluto sovvenzionare il progetto. C'è anche una terza categoria di viaggiatori: sono gli alunni delle scuole elementari e medie superiori e le persone di età



Una veduta dell'isola di Veglia

superiore ai 65 anni, per i quali la tratta sarà gratuita. Questo collegamento ha una logica storica: nel passato (e anche oggi) numerose famiglie di Crikvenica e dintorni possedevano lotti di terreno sull'isola di Veglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

## Lupi in azione nello Zaratino Allevatori allo stremo

ZARA

Slivnizza, piccolo abitato della Regione di Zara, 800 anime e un paio di lupi che non la smettono di tormentare i pastori del posto e specialmente le malcapitate pecore o i loro agnellini. Il problema dei lupi è ormai pluriennale in questo luogo a pochi chilometri in linea d'aria da Zara e ben difficilmente potrà essere risolto trattandosi di animale tutelato in Croazia da leggi e regolamenti molto severi.

L'altro giorno un lupo (o forse anche due) ha sbranato una pecora, portandosi via un agnello, bestiole appartenenti a Ivanka Baričević, allevatrice di Slivnizza che ormai non sa più a che santo votarsi. «Negli ultimi anni ho subito parecchi danni dalle scorribande di questi animali selvatici - ha detto - sono scioccata per quanto capitato un paio di giorni fa e temo che i lupi continueranno ad attaccare il mio gregge. Purtroppo le autorità non fanno nulla per proteggerci, al punto che la sottoscritta e altri pastori dovremo rinunciare alla nostra attività».

(a.m.)

FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

## L'agricoltura incassa 4,6 milioni

Il governo di Zagabria premia i programmi presentati dall'Istria



Un oliveto in Istria

POLA

Ai 4 gruppi d'azione locale (Gal) operanti in Istria vanno 4,6 milioni di euro a fondo perduto dal Programma per lo sviluppo rurale della Repubblica di Croazia 2014-2020. Al relativo concorso avevano ottenuto degli ottimi punteggi, quindi si può parlare di una bella cifra tenuto conto che per tutte le 20 Regioni croate dal programma in parola sono stati assicurati 60 milioni. Facendo le dovute proporzioni emerge che l'Istria ha ricevuto molto di più rispetto alla media.

Quanto ottenuto è stato reso noto all'incontro nella sede del Gal dell'Istria meridionale con sede presso l'oleificio "San Lorenzo" di Dignano. Il presidente della Regione Val-

ter Flego si è compiaciuto per tale finanziamento definendolo primo vero esempio di decentramento delle risorse finanziarie. «L'Istria - ha detto - si era preparata già nel 2012 alla formazione dei Gal» che si possono definire una società consortile composta da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale. La fetta più grossa pari a 1,3 milioni è andata al Gal dell'Istria centrale. Il suo presidente e sindaco di Pisino Renato Krulčić ha anticipato che con l'importo si conta di sostenere una cinquantina di progetti con somme che variano da 3 a 50 mila euro. «Particolare attenzione - ha spiegato - sarà dedicata ai progetti che prevedono l'uso negli asili e nelle scuole dei

prodotti agricoli locali ai fini dell'alimentazione sana dei bambini e alunni». Ezio Pinzan presidente del Gal dell'Istria meridionale, che va da Rovigno a Medolino, ha sottolineato la necessità di definire i progetti quanto prima.

Tulio Demetlika sindaco di Albona e presidente del Gal più piccolo quello dell'Istria orientale, ha evidenziato che i mezzi verranno erogati a supporto dei progetti definiti dagli stessi artigiani e aziende agricole familiari. Infine ha preso la parola il sindaco di Cittanova Ante Milos, presidente del Gal dell'Istria settentrionale. «Il nostro Gal - ha detto - si prefigge alcuni traguardi come l'aumento della competitività nell'agricoltura».

(p.r.)



## Guarda al futuro anche dopo di te

Con un lascito testamentario a EMERGENCY i tuoi valori possono continuare a vivere nel lavoro dei nostri medici e dei nostri infermieri. Fai continuare il futuro anche dopo di te.



Per avere maggiori informazioni sulle nostre attività e per conoscere le modalità di destinazione di un lascito a EMERGENCY compila questo coupon e spedisilo via fax allo 02/86316336 o in busta chiusa a EMERGENCY - UFFICIO LASCITI:

via Gerolamo Vida 11 - 20127 Milano - T +39 02 863161 - F +39 02 86316336  
via dell'Arco del Monte 99/A - 00186 Roma - T +39 06 688151 - F +39 06 68815230  
email: lasciti@emergency.it

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CITTÀ \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_  
email\* \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_  
\*Il tuo indirizzo email ci permetterà di inviarti informazioni più velocemente e di risparmiare i costi di carta, stampa e spedizione.

FIRMA \_\_\_\_\_

(Per presa visione e accettazione dell'informativa sotto riportata)

**Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003** - I dati personali raccolti sono trattati, con strumenti manuali e informatici, esclusivamente per finalità amministrative conseguenti al versamento di contributi a sostegno dell'associazione, per l'invio della pubblicazione periodica e per la promozione e la diffusione di iniziative dell'associazione. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il mancato conferimento o il successivo diniego al trattamento dei medesimi non consentirà di effettuare le operazioni sopra indicate. I dati personali raccolti potranno essere conosciuti solo da personale specificamente incaricato delle operazioni di trattamento e potranno essere comunicati agli istituti bancari che effettueranno il trattamento dei dati per le finalità relative alla gestione dei mezzi di pagamento e a terzi ai quali sono affidati la predisposizione e l'invio della pubblicazione periodica. I dati trattati non saranno diffusi. Titolare del trattamento è EMERGENCY - Life Support for Civilian War Victims ONG ONLUS, Via Gerolamo Vida 11, Milano, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore. Responsabile del trattamento è Alessandro Bertani, al quale è possibile rivolgersi, all'indirizzo sopra indicato o a privacy@emergency.it, per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali quelli di consultare, modificare, cancellare, opporsi al trattamento dei dati e conoscere l'elenco aggiornato degli altri responsabili.

codice lotto numero 1307



Il ministero degli Affari Esteri (Farnesina) a Roma

## “Visti d'oro” in Iraq, Alfano corre ai ripari

ROMA

Visti per l'Italia venduti fino a 10mila euro al consolato italiano nel Kurdistan iracheno al posto dei 90 euro indicati sui prezzi. E un'inchiesta, avviata dalla Farnesina, che finora ha portato alla rimozione del responsabile della sezione a Erbil e alla trasmissione di un rapporto sulle «irregolarità» venute fuori alla

Procura.

I dettagli di questo “visa-gate” sono emersi in un'inchiesta del Corriere della Sera, secondo cui la vicenda andava avanti da un anno: «Bustarelle e soprattutto operazioni poco pulite per ottenere il visto per l'area Schengen», di cui sarebbero state vittime cittadini curdi, arabi iracheni e tanti profughi siriani, alcuni dei quali sarebbero stati respin-

ti da altri consolati europei per motivi di sicurezza. La Farnesina ne era al corrente da tempo e prima di Natale ha attivato una commissione d'inchiesta ad Erbil. «La questione era stata segnalata con urgenza già a fine estate dalla nostra console Alessandra Di Pippo che, sebbene fosse arrivata a Erbil da poco tempo, ne aveva subito colto la gravità», ha spiegato il portavo-

ce della Farnesina.

Ieri, il ministero degli Esteri ha fatto sapere che «dall'ispezione sono emerse irregolarità nelle procedure per il rilascio dei visti puntualmente riportate nel rapporto ispettivo trasmesso alla Procura». Nel frattempo, «il responsabile della sezione visti è stato sostituito nell'incarico»: si tratta, a quanto si apprende, di Claudio Nuccitelli, che già da alcune settimane non si stava recando al lavoro. Nel mirino dell'inchiesta ci sarebbero almeno 152 visti ottenuti pagando «cifre esorbitanti».

ROMA

Accelera l'inchiesta giudiziaria che vede coinvolto Raffaele Marra, l'ex braccio destro del sindaco di Roma, Virginia Raggi, e l'imprenditore Sergio Scarpellini. Ad entrambi la Procura capitolina contesta il reato di corruzione e gli elementi raccolti in questi mesi di indagine sono sufficienti a dimostrare la responsabilità dei due al punto che il procuratore aggiunto, Paolo Ielo, e il sostituto, Barbara Zuini, hanno formalizzato al giudice per le indagini preliminari la richiesta di procedere con il giudizio immediato.

Una serie di tasselli all'impianto accusatorio hanno portato gli inquirenti a sollecitare il rito che consente di saltare l'udienza preliminare facendo arrivare il processo direttamente in aula. L'indagine ha vissuto il suo punto di svolta il 16 dicembre scorso con gli arresti di Marra e Scarpellini, quest'ultimo poi fini-

# Campidoglio e affari Marra e Scarpellini a giudizio immediato

La procura di Roma intende saltare l'udienza preliminare Prove sufficienti sull'ex assistente del sindaco e sul costruttore

to agli arresti domiciliari dopo alcuni giorni su disposizione del gip. Oggetto del fascicolo sulla corruzione i soldi che Scarpellini avrebbe dato a Marra per l'acquisto di due appartamenti a Roma.

In particolare i 370mila euro serviti nel 2013 all'ex braccio destro della Raggi per comprare una casa nella zo-

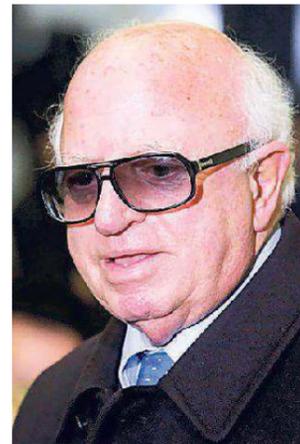
na di Prati Fiscali. Si tratta di denaro che secondo l'impianto accusatorio era funzionale all'imprenditore per l'ottenimento di favori.

Dal giorno dell'arresto Marra è detenuto nel carcere romano di Regina Coeli, ma il 9 febbraio scorso il suo difensore, l'avvocato Francesco Scacchi, ha presentato ricor-

so in Corte di cassazione per chiederne la scarcerazione. Alla base della richiesta l'insussistenza, a parere del legale, delle esigenze di natura cautelare. Nei giorni scorsi il gip ha invece respinto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari per Scarpellini che era stata chiesta dai difensori dell'immobiliarista.



Raffaele Marra



Sergio Scarpellini

La decisione di chiedere al giudice per le indagini preliminari il giudizio immediato per l'ex braccio destro del sindaco, Virginia Raggi, potrebbe portare presto Marra davanti ai pm per essere interrogato. L'atto istruttorio, che era stato fissato nelle scorse settimane, è saltato per volontà del dirigente comuna-

le. Marra prima di affrontare le domande degli inquirenti vuole conoscere tutte le carte delle indagini che lo coinvolgono a vario titolo, compresa quella in cui risulta indagato in concorso con il sindaco per la nomina del fratello Renato a capo del dipartimento del Turismo del Campidoglio a guida Cinquestelle.

PERUGIA

## I pm: «Shalabayeva fu sequestrata»

L'accusa chiede undici rinvii a giudizio per il blitz del maggio 2013



Alma Shalabayeva

PERUGIA

La procura di Perugia ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex capo della squadra mobile di Roma Renato Cortese, l'allora dirigente dell'ufficio immigrazione Maurizio Improta, 5 agenti di polizia, del giudice di pace che si occupò del caso e 3 funzionari dell'ambasciata kazaka per quello che l'accusa considera, a tutti gli effetti, il rapimento di Alma e Alua Shalabayeva, rispettivamente moglie e figlia del dissidente Mukhtar Ablyazov, prelevate con un blitz delle forze dell'ordine dalla loro casa a Casalpalocco - alla periferia

sud della Capitale - il 29 maggio del 2013 ed espulse dal territorio italiano.

Nell'inchiesta vengono contestati a vario titolo i reati di sequestro di persona e falso. La richiesta di rinvio a giudizio - secondo quanto si è appreso - ricalcherebbe l'avviso di conclusione indagine. Gli indagati hanno sempre sostenuto la correttezza del proprio operato.

Il caso della Shalabayeva, oggi la donna vive a Roma, fu gestito dall'allora ministro dell'Interno, Angelino Alfano, oggi alla guida della Farnesina e all'epoca finito nella bufera politica per le conseguenze di quel blitz.

ROMA

## Morì sui binari, i ladri patteggiano

Gli imputati derubarono la ragazza che li inseguì e finì sotto il treno



Il luogo in cui è stato ritrovato il corpo di Zhang Yao (nel riquadro)

ROMA

Erano stati presi dopo giorni e giorni di ricerche. Ieri due dei tre scippatori che il 5 dicembre scorso derubarono a Roma la studentessa cinese Zhang Yao alla fermata dell'autobus hanno patteggiato la pena, rispettivamente, di due anni e di un anno e mezzo. Uno di loro è già libero, mentre l'altro è ai domiciliari per effetto dei precedenti penali. L'accusa nei loro confronti è quella di furto con strappo. Uno scippo che ha contribuito a mettere in pericolo la vita della giovane studentessa delle Belle Arti che, subito dopo essersi accorta di essere stata derubata, ha inseguito i due fino alla stazione di Tor Sapienza dove è stata travolta e sbalzata via da un treno in corsa. Il suo corpo venne ritrovato solo alcuni giorni dopo, grazie alla segnalazione di un'amica con cui era al telefono al momento della scomparsa.

La sentenza di ieri, emessa dal gup Tamara De Amicis, riguarda Seferovic Sherif e Gianfranco Ramovic, due nomadi di 20 anni residenti nel campo nomadi di via Salvati, una strada immersa nel degrado a pochi passi dall'ufficio immigrazione della Questura, da dove Zhang Yao era appena uscita con il rinnovo del suo permesso, necessario per poter restare in Italia e continuare a sognare un futuro nel mondo della moda. Un terzo scippatore, un 16enne anche lui del campo di via Salvati, era stato denunciato. Tutti e tre si erano dati alla fuga subito dopo lo scippo ed erano fuggiti all'estero. «A fronte di quanto accaduto - ha commentato l'avvocato Gianluca Nicolini, difensore di Sherif,

NAPOLI

## Tritolo per il procuratore, 4 condannati

Il gup del tribunale di Bari Annachiara Mastroianni ha condannato quattro persone, fra le quali il noto trafficante di armi Amilcare Monti Condesnitt, a pene comprese fra i 5 anni e 4 mesi e i 4 anni e 8 mesi di reclusione perché accusati di detenere mezzo chilo di tritolo che - secondo la Dda - sarebbe stato destinato alla Camorra campana per un attentato al procuratore di Napoli Giovanni Colangelo. Per detenzione e porto di armi da

sparo ed esplosivo sono stati condannati Monti Condesnitt, proprietario della tenuta a Gioia del Colle (Bari) dove nell'aprile 2016 è stato trovato l'esplosivo, e il suo braccio destro Francesco Paolo Ciccarone. L'esplosivo fu rinvenuto nascosto sotto un albero di fronte alla tenuta del boss a Gioia del Colle dove risiede anche Colangelo. Il ruolo degli altri imputati sarebbe stato quello di acquistare e trasportare il tritolo.

FIRENZE

## Spari sull'azienda Bacci, due arresti

Il movente sarebbe un credito di 270mila euro messo a rischio

FIRENZE

Potrebbe esserci un credito di 270.000 euro, messo a rischio dalla richiesta della procedura di concordato, dietro gli atti intimidatori di cui è stato oggetto, a gennaio scorso, l'imprenditore fiorentino Andrea Bacci: furono esplosi colpi di pistola contro la sua auto e una sua ditta. È quanto si ricava dagli sviluppi dell'inchiesta che ieri hanno portato all'arresto di due persone, un imprenditore di 44 anni, originario di Giuliano (Napoli) e un catanese di 48 anni, già conosciuto

alle forze dell'ordine. È infatti emerso che il 44enne avanzava un credito di 270 mila euro dalla Coam, l'azienda edile di cui Bacci è proprietario e per la quale è stato chiesto il concordato. Concorso in estorsione continuata e porto illegale di arma da fuoco le accuse a vario titolo contestate nelle ordinanze di custodia cautelare, eseguite dai finanzieri del Gico di Firenze, coordinati dal pm Christine Von Borries e Luca Turco.

Gli atti intimidatori furono messi a segno, è stato ora ricostruito, il 23 gennaio scorso,

anche se scoperti a distanza di un giorno: per due volte nella stessa giornata colpi di arma da fuoco aveva raggiunto prima la vettura di Bacci e poi le vetrate della pelletteria Ab Florence, a Scandicci (Firenze), di cui è amministratore. Nell'inchiesta indagate anche altre due persone oltre agli arrestati.

Nel corso di una conferenza stampa il procuratore capo di Firenze Giuseppe Creazzo ha spiegato che «il cerchio non è ancora chiuso, le indagini vanno avanti su un fatto grave e insolito per la Toscana».

l'imputato in libertà - il ragazzo ha tenuto un comportamento corretto, rientrando in Italia e assumendosi le proprie responsabilità di fronte alla giustizia».

La notizia della morte della ragazza commosse la comunità ci-

nese a Roma e l'intera città che organizzò una veglia. Proprio l'altro ieri il papà ha inviato al Campidoglio una lettera per ringraziare l'intera città. «Ho sentito la gentilezza dei romani» ha scritto.

# Economia

Il gruppo triestino mentre cala il sipario sulla sfida con la banca di Messina, accelera sul piano industriale e punta a rafforzarsi all'estero

di Piercarlo Fiumanò  
TRIESTE

Chiuso il sipario sulla sfida virtuale con Intesa SanPaolo, le Generali di Donnet accelerano sul piano industriale. Il dna internazionale del gruppo resta quello su cui puntare: «Vogliamo ulteriormente rafforzarsi in Europa» dice il Ceo a un convegno di Deloitte. Il gruppo triestino ora deve dare risposte convincenti ai mercati. Dopo un mese di rumors su possibili offensive di Axa e dopo essere state oggetto di "case study" da parte di Intesa, le Generali guardano avanti. Il Ceo francese non commenta la lunga fase di tensione dopo la proposta di «combinazione industriale» lanciata da Cà de Sass: «Non posso commentare qualcosa che non è mai successo». Le Generali però si ritrovano azioniste importanti di una quota della prima banca italiana acquistata come mossa difensiva: come emerso ieri dall'aggiornamento sull'azionariato di Intesa, il gruppo triestino possiede ora ufficialmente il 3,4% dopo avere smaltito una quota pari all'1,08% frutto di parte del prestito titoli. Il Leone prende tempo sulla destinazione di questa partecipazione: «Rappresenta un valore e vedremo cosa farne», dice Donnet. Il Ceo francese si sta molto impegnando per cancellare l'immagine percepita delle Generali come una facile preda. Di fatto oggi la compagnia capitalizza 23 miliardi, un bottino insufficiente a sventare il pericolo di ipotetiche scalate. Donnet tiene barra dritta sugli obiettivi: una generazione di cassa di 7 miliardi e dividendi cumulativi di 5 miliardi grazie al piano di riduzione dei costi. «Le prospettive vanno benissimo, come vedremo il 16 marzo», ha detto il Ceo alla vigilia della presentazione dei conti



Il Ceo delle Generali Philippe Donnet

## Donnet: «Generali pronte a crescere in Europa»

Il Ceo del Leone rilancia: «La compagnia va benissimo e si vedrà dai conti»  
La quota del 3,4% in Intesa San Paolo: «È un valore. Vedremo cosa farne»

2016. L'obiettivo primario diventa quello di rafforzarsi sul fronte internazionale anche razionalizzando, come annunciato all'Investor Day londinese, la presenza del gruppo sui merca-

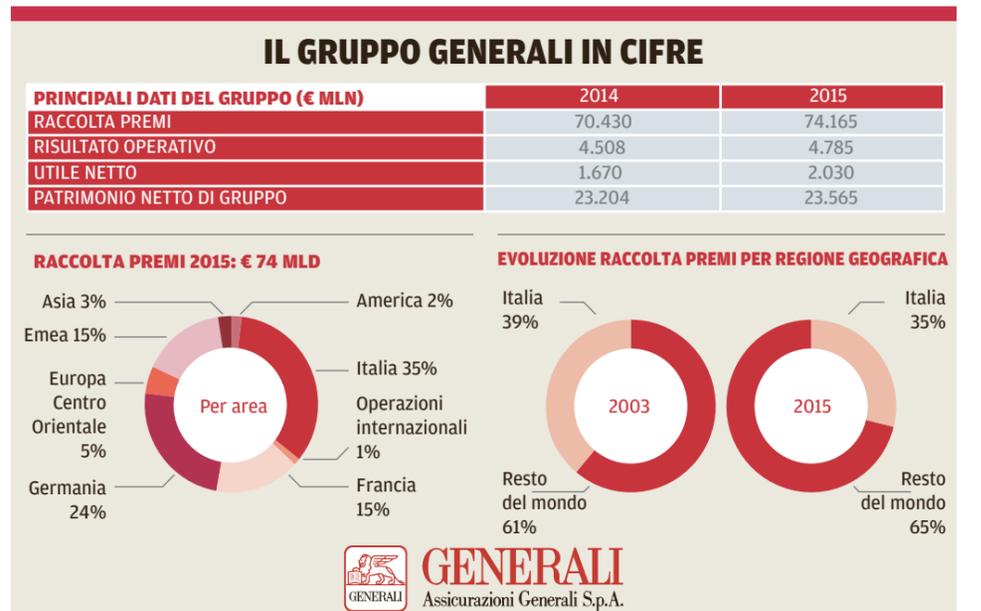
ti globali. Le attività estere, come ha precisato di recente l'ex Axa Frederic de Courtois, Ceo delle Global Business Lines, valgono il 66% dei premi e poco meno del 60% del risultato ope-

rativo. Italia (vale il 35% dei premi di gruppo), Francia, Germania (in forte crescita) e i Paesi della vecchia Mitteleuropa sono la base da cui partire per aumentare la stazza e la redditività

del gruppo triestino. Come questo accadrà è stato in parte già annunciato: il gruppo, oggi presente in ben 60 Paesi, uscirà da quei mercati dove non si sente più leader di mercato e consi-

derati poco profittevoli. Sul piano di dismissioni, che sarà completato entro il 2018, non filtrano altri particolari. Le Generali usciranno da una ventina di Paesi che complessivamente rappresentano l'1% dei premi e dove la compagnia non vede una grande prospettiva di sviluppo. Da queste dismissioni Trieste conta di ricavare circa 1 miliardo che servirà al lancio della fase due: la crescita organica nel Centro Europa e nei paesi emergenti ad alto tasso di sviluppo come la Cina (le Generali sono state la prima compagnia a sfondare la Grande Muraglia), India, Vietnam, Malesia, Indonesia, America Latina: «Abbiamo fatto una scelta - ha spiegato l'ad di Generali. Puntiamo sull'internazionalità perché per noi la diversificazione internazionale è un modo per mitigare il rischio».

Il manager francese al convegno di Deloitte ha spiegato la visione geopolitica che sta ispirando le sue scelte: «Il motore dell'Europa non può più essere fatto solo da Francia e Germania. È un modello superato che non funziona più. Di certo ci vuole più Italia. E si chiede: «Come si fa ad avere una moneta unica senza una politica economica unica, senza una politica sociale unica, senza una politica fiscale unica?». La realtà, aggiunge, «è che non si può fare». Secondo Donnet «l'unico modo per andare avanti, l'unica strada, è andare verso una maggiore integrazione, almeno all'interno della zona Ue e fra i principali paesi dell'Eurozona».



### HERA IN POLE POSITION PER ENTRARE

## Tempo scaduto per Mps, addio al Ftse Mib dal 20 marzo

MILANO

Tempo scaduto, Mps dice addio al Ftse Mib, il club dei 40 titoli a maggior capitalizzazione di Borsa Italiana. Ftse Russell, la società che gestisce il paniere di Piazza Affari aveva avvertito, da ultimo solo due settimane fa, che se il titolo del Monte dei Paschi non fosse stato riammesso alle negoziazioni entro il 28 febbraio, sarebbe stato rimosso dall'indice alla revisione trimestrale di marzo. La

misura diventerà efficace il 20 marzo. Secondo le scommesse sul mercato in pole position per sostituire Mps dovrebbe esserci Hera. Le azioni Mps sono sospese dalle negoziazioni dal 22 dicembre. Consob aveva poi chiarito il 23 dicembre che la sospensione del titolo sarebbe durata fino a quando non si fosse «ripristinato un corretto quadro informativo» sulla società, che invece deve ancora definire il piano industriale e approvare l'aumen-

to di capitale. Se l'azione Mps sarà riammessa alle negoziazioni dal primo marzo, aveva chiarito anche Ftse Russell il 14 febbraio ricordando che è previsto dalle Regole di Base dell'indice Ftse Mib, l'esclusione avverrà ai prezzi di mercato usati nel calcolo dell'indice e quindi al prezzo di chiusura del 17 marzo 2017.

Se l'azione rimarrà invece sospesa fino al 17 marzo, sarà esclusa a un prezzo pari a zero.



La sede del Monte Paschi

## L'industria del Fvg è in ripresa

Indagine congiunturale trimestrale di Unioncamere: bene edilizia e commercio

TRIESTE

Manifattura che conferma la propria marcia positiva, iniziata nel primo trimestre 2015. Commercio che incrementa per l'ottava volta consecutiva le vendite (+1,9%), ospitalità che pur restando in positivo risente del periodo, ed edilizia che prosegue nel suo lento risveglio. Sono questi i temi generali emersi dall'indagine congiunturale trimestrale di Unioncamere Fvg, relativa a fine 2016, elaborata da Questlab Srl su un campione di circa 1.500 imprese regionali, intervistate dal 9

gennaio al 7 febbraio scorsi. Rallenta il ciclo positivo della manifattura, con +0,4% nella produzione, +0,45% negli ordini interni, +0,21% in quelli esteri, +0,8% l'occupazione. In territorio negativo il fatturato estero (-2%, quello complessivo presenta una variazione tendenziale di -0,5%). Sempre su livelli elevati il grado di utilizzo degli impianti, che sfiora il 70%, mentre la quota di export sul fatturato è pari al 39,6%, sfiora il 70% nella meccanica, e raggiunge il 70,7% nella grande industria. Le previsioni positive sul fatturato manifestate dal

23% degli imprenditori intervistati sono inferiori alla quota che prevede un calo nel primo trimestre 2017 (il 30%). Un risultato determinato soprattutto dal comparto del legno arredo, mentre è positivo nella metalmeccanica, dove quasi 4 imprenditori su 10 prevedono una crescita di fatturato e di produzione.

Il 46,5% degli imprenditori esprime una previsione di stabilità. Per il commercio anche il quarto trimestre 2016 registra un aumento delle vendite (+1,9%): +3% da 10 a 49 addetti, +9,6% da 50 a 249 addetti e

+15% nelle grandi attività commerciali. Restano in difficoltà i piccoli negozi (-0,4% tendenziale). Stabile l'occupazione. Quasi la metà degli imprenditori intervistati (il 48%), manifesta una previsione di stabilità. Per il settore costruzioni rispetto ad un anno fa sono cresciuti le commesse (+0,7%) e il fatturato (+0,4%), dato positivo per il secondo trimestre consecutivo. In flessione la produzione (-1%) e l'occupazione (-5,7%). A livello congiunturale positiva la produzione, le commesse e il fatturato, dinamica che dura da tre trimestri consecutivi.

### NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AF MARINA	DA ANCONA A SCALO LEGNAMI A	ore 6.00
SUPER FAST BALEARES	DA ANCONA A ORM. 31	ore 17.00
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 23.00
MSC MEDITERRANEAN	DA GIOIA TAURO A MOLO VII	ore 23.00
IN PARTENZA		
HATCHE	DA ORM. 39 PER IZMIR	ore 9.00
AF MARINA	DA SC. LEGNAMI A PER DURRES	ore 13.00
CUNEYT SOLAKOGLU	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 14.00
PIERO N.	DA S. SABBA 1 PER TRIESTE	ore 16.00
BF AURELIA	DA ORM. 53 PER FIUME	ore 17.00
LEVANTE	DA S. SABBA PER ANCONA	ore 17.00
ALEXIA	DA SIOT 3 PER PIREO	ore 19.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
IN MOVIMENTO		
HYPASAS	DA RADA A ORM. 02	ore 4.00
ADVANTAGE ATOM	DA RADA A SIOT	ore 6.00
SEAPRINCESS	DA RADA A SIOT2	ore 22.00

# Fiammata dell'inflazione In febbraio balza all'1,5%

I prezzi corrono più del previsto complice il maxirincaro di petrolio e verdure  
Codacons: «450 euro di spese in più a famiglia». Coldiretti: «Colpa delle gelate»

ROMA

L'inflazione italiana triplica nell'arco di tre mesi. A febbraio 2017 raggiunge un tasso dell'1,5%, secondo i dati provvisori dell'Istat, dopo l'1% di gennaio e lo 0,5% di dicembre. È il livello più alto da quasi quattro anni, a partire da marzo del 2013. La deflazione rimane così solo un ricordo sull'onda dei super rincari dei carburanti (+12,1% su base annua) e dei beni alimentari (+8,8%). Le verdure, in particolare, segnano un nuovo record storico, con un aumento dei prezzi del 37,3% in un anno. È a causa del maltempo che ha decimato la produzione facendo a gennaio «oltre 400 milioni di danni», commenta la Coldiretti, ma anche «delle speculazioni in una situazione in cui i prezzi degli ortaggi triplicano dal campo alla tavola». A rimetterci, in ogni caso, sono le famiglie, che vedono impennarsi i prezzi del carrello della spesa, con i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. Questi aumentano del 3,1% dal 2016, il balzo mag-



Prezzi in tensione

giore da otto anni. Così, per la sola spesa quotidiana, le famiglie spendono oltre 173 euro in più l'anno, calcolano Federconsumatori e Adusbef. Sommando a questi tutti gli altri rincari si raggiunge la cifra media di 450 euro a famiglia, rilancia il Codacons, mentre l'Unione nazionale consumatori sottolinea che per una coppia con due figli l'aumento del

costo della vita raggiunge addirittura 570 euro, una stangata. I rincari spaziano dagli acquisti fondamentali come il cibo a quelli più voluttuari, come i viaggi. In particolare i biglietti aerei aumentano del 12,8% in un anno, quelli ferroviari del 6,9% e diventano un po' più costosi anche gli spostamenti in autobus e pullman (+1,1%). I ritocchi al rialzo colpiscono anche le settimane bianche, con un aumento dei pacchetti vacanze nazionali dell'1,9% e una crescita del 2,6% per alberghi, pensioni e simili. In generale, l'inflazione di fondo, al netto delle componenti più volatili come i beni energetici e gli alimenti freschi, sale allo 0,6% dallo 0,5% di febbraio. Il ritorno dell'inflazione viene letto con preoccupazione dalle associazioni dei negozianti, piccoli e grandi. «In assenza di una crescita sostenuta, una ripresa dell'inflazione dovuta soprattutto ai carburanti rischia di frenare i consumi», osserva l'ufficio economico di Confesercenti, mentre il presidente di Federdistribuzione, Giovanni Cobol-

li Gigli, traccia un «quadro negativo, che sta assumendo dimensioni significative» e l'ufficio studi Confcommercio, teme che venga intaccata la capacità di spesa delle famiglie in un contesto di «rallentamento dell'occupazione dentro un quadro di crescita insufficiente». Intanto l'Eurozona deve prepararsi alla fine dell'aiuto che la Banca centrale europea le ha fornito attraverso il programma QE e i tassi bassi, perché l'inflazione si sta riavvicinando verso l'obiettivo del 2%. Ne è convinto il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis che vede un orizzonte molto breve per la politica accomodante perseguita da Francoforte in questi anni. Ma, allo stesso tempo, frena le pressioni dei falchi che vorrebbero intervenire subito sul trattamento dei rischi dei titoli di Stato detenuti dalle banche, elevando quel rischio zero che hanno oggi: «Non bisogna prendere decisioni frettolose», ha detto parlando al Parlamento europeo.

## Aperto il tavolo per le regole del servizio taxi

ROMA

Avviato il tavolo al ministero dei Trasporti con le sigle che rappresentano i tassisti e gli Ncc (noleggio con conducente) per il riordino del settore e la lotta all'abusivismo. Un primo tavolo tecnico, al termine del quale i sindacati hanno lamentato l'assenza «di interlocutori politici» a cui chiedono «risposte certe», nei tempi prefissati, e «indicazioni univoche» da parte di Mit e Mise.

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, rassicura sul percorso delineato replicando che «noi abbiamo preso degli impegni e quelli cerchiamo di rispettare, bisogna però - ammonisce - che tutti ci rispettiamo alla stessa maniera». Il confronto tecnico aperto ieri segue l'intesa raggiunta martedì scorso con le sigle dei tassisti per arrivare nell'arco di un mese alla stesura di due decreti (uno interministeriale per impedire pratiche di esercizio abusivo ed uno legislativo per il riordino della legge quadro 21/92 sugli autoservizi pubblici non di linea). Proseguirà la prossima settimana per «sostituire» l'articolo 71 del ddl concorrenza e «ripartire» dallo schema di legge delega presentato dal governo a luglio scorso sulla revisione degli autoservizi pubblici non di linea, insiste il presidente di Satam, Raffaele Grassi, sollecitando «risposte politiche certe».

## LE BORSE

	<b>Ftse Mib</b>	<b>18.913,28</b>
	MILANO	-0,01%
	<b>Ftse All Share</b>	<b>20.750,70</b>
	MILANO	+0,16%
	<b>Dow Jones *</b>	<b>20.832,83</b>
	NEW YORK	-0,02%
	<b>Nasdaq *</b>	<b>5.830,11</b>
	NEW YORK	-0,54%
	<b>Ftse 100</b>	<b>7.263,44</b>
	LONDRA	+0,14%
	<b>Cac 40</b>	<b>4.858,58</b>
	PARIGI	+0,28%
	<b>Dax</b>	<b>11.834,41</b>
	FRANCOFORTE	+0,10%
	<b>Nikkei</b>	<b>19.118,99</b>
	TOKIO	+0,06%

	<b>EURO/DOLLARO</b>	<b>1,0597</b>	<b>+0,09%</b>
	<b>EURO/YEN</b>	<b>118,83</b>	<b>-0,03%</b>
	<b>EURO/STERLINA</b>	<b>0,85305</b>	<b>+0,03%</b>
	<b>PETROLIO (brent)</b>	<b>55,33</b>	<b>-1,07%</b>
	<b>ORO (euro/gr)</b>	<b>38,45</b>	<b>-0,16%</b>
	<b>ARGENTO (euro/kg)</b>	<b>587,438</b>	<b>+0,15%</b>
	<b>EURIBOR 360</b>	<b>3 mesi</b>	<b>-0,329</b>
	<b>6 mesi</b>	<b>-0,238</b>	

## TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu Eleri	VAR% ieri	Inizio anno	2016-2017 min €	max €	cap. in mil di €
<b>A</b>						
A.S. Roma	0,466	-	11,48	0,374	0,500	186
A2A	1,311	0,31	3,88	0,960	1,313	4115
Acea	12,000	0,59	3,45	9,888	14,165	2534
Acotel Group	6,030	-1,63	-11,84	2,989	9,030	25
Acsm-Agam	1,550	-0,39	-4,91	1,249	1,785	119
Aedes	0,379	1,88	-3,81	0,318	0,516	121
Aeffe	1,300	-1,04	11,76	0,869	1,493	143
Aeroporto di Bologna	15,150	-2,26	47,23	6,111	19,396	551
Alba	3,050	-	0,20	2,195	3,098	31
Alerion	2,870	-	-1,51	1,527	2,972	125
Ambienthesis	0,381	0,63	-1,81	0,343	0,453	35
Amplifon	10,110	3,32	9,89	6,788	10,182	2254
Anima Holding	5,055	4,62	-2,60	3,705	8,045	1488
Ansaldo Sts	11,650	-	-1,27	9,702	11,793	2329
Ascopiave	2,890	0,91	4,48	2,014	2,904	679
Astaldi	6,500	3,67	16,91	3,212	6,472	637
ASTM	2,200	-1,42	-7,51	2,708	4,798	195
ASTM	1,530	-	1,53	8,885	12,190	1207
Atlantia	22,100	-0,27	-2,90	19,547	24,660	18266
Autogrill	8,350	0,78	-5,11	6,244	8,853	2126
Autostrade Mer.	20,400	6,53	12,64	15,607	19,941	87
Azimut	15,850	-0,81	-1,80	12,792	23,214	2280
<b>B</b>						
B Santander	5,165	3,09	3,38	3,301	5,403	-
B&C Speakers	8,625	-3,47	7,81	6,229	9,568	97
Banca Generali	22,800	-2,48	-0,09	16,061	29,227	2686
Banca Ifis	29,500	0,34	11,32	16,522	29,877	1571
Banca Mediolanum	6,165	-0,56	-10,85	5,328	7,621	4598
Banca Sistema	2,030	-1,55	-9,13	1,807	3,932	164
Banco BPM	2,356	2,70	-5,76	2,204	2,941	3553
Basinet	3,200	-1,42	-7,51	2,708	4,798	195
Bastogi	1,310	16,96	26,57	0,991	1,625	146
BB Biotech	55,400	2,59	3,94	36,684	55,522	-
Bca Carige	0,277	-3,05	-14,35	0,235	1,268	233
Bca Carige r	63,000	3,11	16,67	49,117	99,244	2
Bca Fimnat	0,359	0,17	-3,52	0,298	0,431	131
Bca Intermobiliare	1,351	0,82	-3,50	1,004	2,239	209
Bca P. Etruria e Lazio	0,583	-	-	0,588	0,588	128
Bca Profilo	0,201	0,40	14,16	0,160	0,263	136
Bco Desio-Brianza	2,170	-3,13	5,44	1,529	2,789	258
Bco Desio-Brianza rnc	1,990	-	3,38	1,596	2,534	26
Bco Sardegna rnc	6,310	-1,25	0,16	5,289	8,265	42
BE	0,950	-1,35	26,67	0,365	0,969	128
Beghelli	0,378	0,80	1,89	0,337	0,474	76
Beni Stablii	0,590	5,55	6,12	0,477	0,714	1326
Best Union Co.	3,300	-0,30	11,64	2,216	3,473	31
Bialetti Industrie	0,379	1,55	-0,21	0,242	0,439	41
Biancamano	0,135	-1,46	-13,02	0,114	0,289	5
Biesse	20,040	1,57	3,73	10,151	20,178	545
Bioera	0,245	1,79	6,99	0,181	0,368	9
Bonero Bart.	19,350	2,38	4,99	16,870	22,453	83
Bon.Ferraresi	19,490	0,31	4,62	16,412	20,325	153
Borgosesia	0,241	0,42	-3,98	0,230	0,290	9
Borgosesia rnc	0,343	-	-	0,342	0,390	-
BPER Banca	4,310	-0,23	-18,22	2,634	7,071	2073
Brembo	63,400	-1,09	5,67	32,754	64,502	4248
Brioschi	0,054	5,08	-4,44	0,045	0,087	41
Brunello Cucinelli	19,430	-0,36	-5,45	13,100	21,924	1327
Buzzi Unicem	23,380	-0,34	-0,60	12,076	24,206	3884
Buzzi Unicem rnc	12,860	0,94	7,35	7,342	13,075	522
<b>C</b>						
Cad It	4,044	-0,83	7,73	3,052	4,405	36
Cairo Comm.	3,570	0,79	7,18	3,363	4,966	478
Caletti	1,263	-0,16	-0,55	0,873	1,297	20
Calligone	2,250	-0,88	8,07	1,744	3,378	271
Calligone Ed.	0,810	-0,61	5,33	0,660	0,997	101
Campari	9,550	-2,10	2,03	6,988	10,139	5582
Carraro	1,590	4,67	2,58	1,117	2,014	72
Cattolica As	5,920	0,77	4,04	4,997	7,376	1024
Cembre	14,890	-0,07	6,59	12,071	15,238	253
Cementir Hold	5,240	2,14	18,55	3,341	5,921	824
Centrale del Latte d'Italia	2,780	-0,36	-14,88	2,548	3,375	39
Ceram. Ricchetti	0,194	0,05	17,01	0,151	0,243	16
Carved	8,430	0,54	15,51	6,195	8,475	1644
CHL	0,032	-4,46	36,60	0,015	0,045	10
CIA	0,191	-0,47	14,51	0,161	0,225	17
Ciccocioppa	0,241	-	-	0,242	0,242	44
Cir	1,229	1,57	17,50	0,771	1,222	971
Class Editori	0,362	-2,82	-3,52	0,272	0,689	34
CNH Industrial	8,760	-0,57	4,66	5,271	9,013	11939
Cofide	0,479	1,14	2,42	0,319	0,475	342
Coima Res	-	-	-	-	-	-
Conafi Prestito*	0,234	-2,30	-6,32	0,201	0,315	11
Cr Valtellinese	3,408	-0,18	-12,62	2,946	10,877	379
Cred. Emiliano	5,915	0,60	2,25	4,740	6,893	1956
Csp	1,130	0,62	7,62	0,783	1,239	37

**DOTT. OSVALDO PALOMBELLA**  
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT VISITE MEDICHE PER:  
**IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA**  
**IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA**  
**RICEVE SU APPUNTAMENTO**  
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste  
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

TITOLO	Chiu Eleri	VAR% ieri	Inizio anno	2016-2017 min €	max €	cap. in mil di €
<b>CTI Biopharma</b>	4,058	-0,78	-0,29	0,292	5,407	-
<b>D</b>						
D'Amico	0,237	0,90	-31,42	0,233	0,689	101
Dada	3,416	7,49	11,49	1,965	3,389	57
Damiani	0,952	-1,50	-1,60	0,911	1,206	79
Danieli	20,850	1,26	5,09	13,772	21,047	849
Danieli rnc	15,630	0,84	0,39	10,957	15,978	630
Datalogic	19,890	-0,55	5,52	12,883	20,717	1162
De'Longhi	24,500	-0,77	8,50	18,898	27,637	3661
Delelma	1,180	0,17	-2,48	1,004	1,276	363
Diastorin	-	-	-	4,501	4,962	-
Digital Bros	59,750	1,70	3,46	42,649	61,864	3335
Dmail Group	11,310	-1,91	-16,65	3,944	15,603	160
Dmail Group	0,602	20,28	-50,94	0,505	2,047	64
<b>E</b>						
Edison r	0,758	1,74	-1,04	0,604	0,792	83
EEMS	0,118	-9,72	29,53	0,060	0,142	5
EI Towers	48,570	-0,12	1,16	37,619	54,922	1372
El.En.	24,350	1,46	1,46	9,006	24,830	469
Elica	1,553	4,23	-16,28	1,413	1,984	98
Enav	1,121	4,77	22,38	0,611	1,102	181
Enak	3,368	1,75	1,88	3,017	3,807	1810
Enel	4,052	-0,20	-4,03	3,425	4,218	41277
Enervit	2,918	-	11,37	2,007	3,124	51
Eni	14,520	1,11	7,16	11,137	15,753	52912
erPRICE	3,794	-0,21	-6,09	2,456	4,643	158
Ergy Capital	10,980	2,23	7,44	9,067	11,921	1639
Esprinet	0,052	-2,60	-9,66	0,041	0,079	9
Eukedos	7,285	-0,88	1,39	4,725	8,656	383
Eurotech	0,927	-1,64	-9,82	0,874	1,082	21
Exor	1,323	-0,90	-18,38	1,115	1,365	47
Exor	44,730	-2,14	6,32	23,766	46,014	10825
Exprivia	0,777	-0,70	10,93	0,596	0,853	40
<b>F</b>						
Falck Renewables	0,970	1,94	2,65	0,672	1,110	281
FCA-Fiat Chrysler Aut.	10,330	-0,86	15,35	4,997	10,951	15920
Ferragamo	26,980	0,56	17,41	17,600	26,991	4556
Ferrari	61,500	-0,97	9,43	28,377	62,530	11957
Fiera Milano	6,750	2,35	17,19	4,051	6,860	34
Fila	1,375	-0,87	-3,58	1,233	2,333	99
Filaf	15,290	0,26	11,52	9,814	15,204	527
Fincantieri	0,599	1,70	24,79	0,278	0,614	1010
Fincobank	5,400	0,47	-1,64	4,674	7	



## LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta. **Immobiliare.it** il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito certificato e registrato del Gruppo Editoriale L'Espresso, al network eccellente di quotidiani locali e al canale casa di Repubblica.it. Un'offerta senza pari, una visibilità finora impensabile per gli annunci di vendite giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTACI AL:

Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE - V.le Palmanova, 290 UDINE  
legaletrieste@manzoni.it

**IL COMMENTO**

# ZAIA, LEADERSHIP A CENTRODESTRA

di **ROBERTO WEBER**

Che si tratti di una "provocazione" finalizzata a dividere la Lega Nord, piuttosto che di un lucido disegno strategico, ciò che più colpisce in Silvio Berlusconi è l'irriducibilità: a oltre ottant'anni l'uomo non arretra e non rinuncia a determinare gli equilibri all'interno di ciò che resta della destra e del centrodestra italiani che lui contribuì a plasmare. La sensazione è che, al di là dell'obiettivo che si prefigge, la reazione degli altri sia sempre improntata a subalternità: appena sentita la proposta di Luca Zaia come candidato premier, Matteo Salvini infatti ha immediatamente convocato Roberto Maroni e lo stesso Zaia, se li è messi a fianco e ha convinto il povero governatore del Veneto a smentire il Cavaliere in nome della compattezza della "squadra" e della fede nel suo leader, Salvini appunto. Parole che si dicono in politica e che - metti che le cose cambino, metti che qualcosa smotti - hanno lo stesso valore di quelle pronunciate da Matteo Renzi nei confronti di Enrico Letta: il famoso «Stai sereno!»

Vedremo se la faccenda conoscerà un seguito, ciò che importa ora è misurare la temperatura al centrodestra / destra e provare a immaginare se Zaia possa effettivamente guidare una coalizione in cui si raccolga ciò che un tempo veniva chiamato "popolo moderato".

La temperatura del centrodestra, nonostante le schermaglie, è "relativamente" ottima: da oltre un mese le forze che lo compongono tendono a crescere e - sommate - sopravanzano sia il Partito democratico che il Movimento 5 Stelle che, come è noto, sono in questa fase scarsamente sommabili ad altri. Tutto ciò lascia intuire che le elezioni amministrative di giugno, specie nel Nord e nel Centro del Paese, potrebbero riservare delle buone sorprese ai nostri "moderati" ed essere un buon viatico per quelle



Silvio Berlusconi e Luca Zaia ai tempi della loro presenza a Palazzo Chigi

La provocazione di Berlusconi si rivela meno fantasiosa di quanto potesse sembrare in un primo tempo: il governatore del Veneto ha la stoffa, più di Salvini

politiche, dell'autunno prossimo oppure della primavera 2018.

Naturalmente sapremo solo all'ultimo se la partita - e quindi il premio di maggioranza - sarà per la coalizione o per il partito e quindi solo all'ultimo sapremo se ci sarà bisogno di un "federatore" oppure di leader di partito capaci di "colpire divisi" per poi "marciare uniti". Nel secondo caso è probabile che una Lega Nord a propulsione Salvini - quindi con velleità lepeniane, ferocemente anti-europea e xenofoba - possa raccogliere qualcosa di più specie nelle regioni centrali con qualche lembo meridionale. Si trattasse invece di un Carroccio che sta dentro una coalizione, la leadership Salvini mostrerebbe la corda. Del resto basta guardare al consenso personale: nel Veneto e nello stesso Friuli Venezia Giulia, Salvini raccoglie non più dei due terzi dei consensi personali che trova in Lombardia. Probabilmente perché Luca

Zaia, in quelle regioni, raccoglie la dimensione "autonomistica" della Lega e dei veneti, che Salvini - al di là delle dichiarazioni - non sente propria, né sa interpretare. Una spinta autonomistica che ha radici storiche profonde, è radicale ma dialogante e pragmatica, è di "lotta e di governo", come il governatore dimostrò nel periodo in cui fece il ministro dell'Agricoltura: per nulla imbarazzato a dialogare con la Mac Donald's, ma abile nel sostenere le ragioni dell'agricoltura italiana.

Ho sempre la sensazione - perdonatemi, è un vissuto personale - che Zaia sappia dove va: incendio se occorre, ma circoscrive il fuoco. Salvini, dal canto suo, dà fuoco e basta, senza curarsi delle conseguenze. L'ottimo Berlusconi - maestro dell'inagire, a tal punto che delle sue riforme non resta nulla, mentre tutto resta della sua trasformazione del costume e del fare politica - questo potrebbe aver colto: Zaia non fa danni, con Salvini non si sa. E con ciò spezzo un'ultima lancia a favore dei "moderati": Luca Zaia indossa pantaloni a tubo, giacche a quadrettoni attillate (e se lo può permettere), scarpe a punta... Zaia sta nella contemporaneità, veste come la sua gente... meglio, molto meglio delle rischiosissime felpa, che sai dove le trovi, ma non sai dove ti portano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SCENARIO**

# POVERTÀ, UTOPIE E POCHE RISORSE

di **ROBERTA CARLINI**

Se i robot lavorano per noi, non è necessariamente un male: possiamo redistribuirci la ricchezza che producono assegnandoci un minimo vitale uguale per tutti. È questa la filosofia alla base del reddito di cittadinanza versione californiana: i visionari della Silicon Valley, abituati a pensare in grande, non hanno timore a misurarsi con un'utopia antica, che comincia nel Settecento, agli albori della prima Rivoluzione industriale. La proposta nel Novecento ha attraversato destra e sinistra, con accessi fautori e grandi avversari in tutti e due i campi, contrapponendo i sostenitori del diritto al lavoro a quelli del diritto al reddito. Adesso che non abbiamo né l'uno né l'altro, piomba sul nostro welfare incerto, anche in virtù della breve gita di Matteo Renzi nella Silicon Valley. Occasione per avanzare una sua proposta - il "lavoro di cittadinanza" - e tirare fuori dal cassetto altri progetti giacenti, da quello del Movimento Cinque Stelle al reddito di inclusione sociale.

I costi di queste proposte variano da 1,5 a 24 miliardi l'anno. Ha senso mettersi a discutere di tutto ciò, mentre stentiamo a far quadrare i conti del 2017? Ha senso, se la parte più evoluta del mondo si sta interrogando proprio su questo, e se anche i Paesi con una crescita molto più robusta della nostra non riescono a creare tanti e buoni posti di lavoro. Anche restando con i piedi per terra, è meglio guardare al futuro che al passato. Ma è bene chiarire subito cosa vogliono dire le varie formule.

La versione "pura" del reddito di cittadinanza prevede che un trasferimento di denaro universale e incondizionato agli individui, per il solo fatto di esistere; i suoi costi sono comunque ingenti: tutto il sistema delle spese e delle entrate sarebbe da rimodulare. Ma nessuno in Italia propone que-



Un'anziana tra i cassonetti dell'immondizia: la povertà si annida ovunque

Il sostegno ai più bisognosi è uno dei grandi temi su cui ragionano tutti i Paesi più sviluppati. In Italia siamo in ritardo, tra reddito minimo e aiuti vari

sta versione: neanche il M5S, che chiama "reddito di cittadinanza" la sua proposta che però prevede un sostegno limitato ai più poveri: un assegno che parte da 780 euro al mese per i singoli, e cresce al crescere della famiglia, a condizione che siano sotto la linea della povertà.

Secondo l'Istat, questa misura aiuterebbe circa 2 milioni e 800mila famiglie, e costerebbe attorno ai 15 miliardi l'anno.

Sarebbe sui 23 miliardi invece il costo del reddito minimo garantito che propone Sel, misurandolo sull'individuo e non sulla famiglia.

Un costo minore, "solo" di 7 miliardi l'anno, è quello del Reis, il reddito di inclusione sociale proposto dall'Alleanza contro la povertà; e si ispira a questo, ma con una copertura più bassa e una spesa di 1,5 miliardi l'anno, lo strumento previsto nella legge delega sulla povertà. In tutti questi casi per poter avere il sostegno si deve dimostrare di averne bisogno

di essere disponibili a lavorare, o fare formazione. Con il suo "lavoro di cittadinanza" Renzi propone qualcosa di simile, solo che mette l'enfasi sulla disponibilità a lavorare, evidentemente temendo comportamenti opportunistici di chi prende il sussidio per ozioso.

Dunque assistiamo a un apparente scontro tra proposte molto simili. Guardando al futuro e alle sperimentazioni che si stanno facendo sul reddito di cittadinanza in California come in Finlandia, il nostro sembra un dibattito un po' arretrato: dà per scontato che il lavoro ci sia, basta dare alle persone un aiuto a trovarlo. E può ricordare vecchi istituti, poco gloriosi, come i "lavori socialmente utili" degli anni '80; o nuove realtà, come quell'inferno di burocrazia ben descritto da Ken Loach nel suo film *Io, Daniel Blake*: costoso, inutile e crudele.

Ciononostante, è bene che se ne parli, e che si faccia qualcosa subito. Siamo l'unico grande Paese europeo a non avere una misura di sostegno monetario universale per i più poveri, e disperdiamo le risorse in mille rivoli di assistenza, spesso clientelari e inefficaci. Non sarà il reddito di cittadinanza "puro" e ideale, ma partire da chi è più in basso ed è stato dimenticato dalla politica (e anche dagli 80 euro renziani) è un buon inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†  
Si è spenta serenamente  
**Iolanda Berto**  
ved. **Muha**  
Ne danno il triste annuncio i figli ANDREINA con PAOLO, ELVIO con TANIA, DANIELE, CATERINA, ALICE e GIOVANNI, MARIŠA, amici tutti.  
Un ringraziamento particolare ai dottori DARIO BIANCHINI, EDOARDO COVAZ e alla residenza BRIONI ed a tutto il suo staff.  
La saluteremo giovedì 2 dalle ore 12 in via Costalunga  
Trieste, 1 marzo 2017

Ciao cara  
**Iole**  
CLAUDIA.  
Muggia, 1 marzo 2017

I fratelli ELIDE, BRUNA, ROBERTO commossi partecipano al grande dolore dei figli e nipoti per la perdita del loro caro padre e nonno

**Ervino Abbà**  
Trieste, 1 marzo 2017

†  
E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Giovanna Biagini**  
in **Paulini**  
Addolorati lo annunciano il marito GIORGIO, la figlia ANTONELLA con DARIO, i nipoti SILVIO e LISA, il fratello MATTEO, le cognate e i parenti tutti.  
La saluteremo venerdì 3 alle ore 13.20 in via Costalunga.  
Trieste, 1 marzo 2017

†  
Dopo una serena vecchiaia ci ha lasciati il nostro caro

**Albano Deluca**  
Addolorati l'annunciano la moglie LIDIA, la figlia MARA con MAURO, i nipoti MARTIN, MICHELE con SARA, MONICA con CRISTIAN e le adorato 5 pronipoti.  
I funerali seguiranno venerdì alle 11.20 in via Costalunga.  
Trieste, 1 marzo 2017

†  
Si è spento serenamente  
**Oliviero Ceccolini**  
Lo annunciano l'amata moglie RINA, la figlia LAURA con il genero MAURIZIO, il nipote MARCO e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno venerdì 3 marzo alle ore 11 presso la chiesa di Greta S. Maria del Carmelo.  
**No fiori ma opere di bene pro associazione Amici del Cuore**  
Trieste, 1 marzo 2017

Si uniscono al dolore gli amici ANTONIETTA e SERGIO  
Trieste, 1 marzo 2017

†  
Il giorno 25 ci ha lasciati  
**Alberto Elio Brattina**  
Lo annunciano la moglie LELLA con PAOLO, gli amici e parenti tutti.  
Lo saluteremo venerdì 3 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.  
Trieste, 1 marzo 2017

La XXX Ottobre è vicina alla famiglia per la scomparsa di  
**Elio Brattina**  
Trieste, 1 marzo 2017

†  
E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Edda Devetti**  
ved. **Guarnaccia**  
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, gli adorati nipoti e parenti tutti.  
Si ringraziano il dott. BORTOTTO e la dott.ssa LEITA per la loro gentilezza ed umanità e tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.  
La saluteremo venerdì 3 alle ore 10:00 presso la Cappella di via Costalunga.  
Trieste, 1 marzo 2017

†  
Ha raggiunto il suo MARIO  
**Angelina Cemecca**  
ved. **Covacci**  
Ne danno il triste annuncio i figli EDI con ELENA, NIVES con BRUNO, LUCI con ANGELO e parenti tutti.  
Ciao

**Nonna**  
CHIARA, SILVIA, ERICA, EZIO, FEDERICO, FRANCESCA.  
La saluteremo venerdì 3 alle ore 12:00 nella Cappella di via Costalunga.  
Trieste, 1 marzo 2017

**amc** **A. MANZONI & C. S.p.A.**  
Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10  
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)  
segue il seguente orario di apertura:  
**Dal lunedì al giovedì** **Il venerdì**  
Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Orario continuato: dalle 9.00 alle 16.00  
Pomeriggio: dalle 14.00 alle 17.00

**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO**  
**SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45  
Numero verde **800.700.800**  
(con chiamata telefonica gratuita)  
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
L'indirizzo e-mail è: [info@amc.it](mailto:info@amc.it) www.amc.it



# Trieste CRONACA

Illustrazione in **commissione**  
Sarà mantenuto lo spazio **verde**  
Spesa totale di **4,6 milioni**  
e conclusione del cantiere entro il 2018

di Massimo Greco

Dopo tredici anni di carte, di conferenze dei servizi, di attese la riqualificazione di piazza Libertà dovrebbe finalmente uscire dal congelatore delle incompiute. Il progetto esecutivo è pronto dal 2015. Sono già disponibili quasi 4 milioni di euro frutto della somma di 2,3 milioni statali e 1,5 milioni regionali, ai quali si aggiungeranno 800mila euro comunali affinché AcegasApsAmga realizzi i sottoservizi: in tutto 4,6 milioni. Le gare saranno bandite dopo l'estate e i lavori saranno completati nell'arco di un anno, terminabili quindi entro la fine del 2018.

L'intervento si basa su tre elementi portanti: la viabilità, i marciapiedi e l'area verde, il trasporto pubblico. Il progetto è stato presentato ieri mattina alla IV commissione consiliare dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e dalla dirigente comunale Marina Cassin, che da anni segue il dossier.

La novità più rilevante per la cittadinanza riguarda il riassetto viario. Con tre innovazioni. Innanzitutto, percorrendo piazza Libertà verso viale Miramare, non si potrà più girare a sinistra davanti alla Stazione: in questo modo si elimina l'insidioso ingombro "a tre" tra via Pauliana, piazza Libertà e l'inizio di viale Miramare. Direzione obbligatoria: tirare dritto verso Roiano.

Per raggiungere la Stazione si utilizzerà allora via Ghega, che nella sua parte finale vedrà invertire l'attuale senso unico: quindi l'automobilista potrà percorrere interamente la via da piazza Dalmazia fino a piazza Libertà, che sarà sgravata dalle fermate dei bus. Fermate dei bus, come vedremo nell'articolo a fianco, che saranno spostate nel lato della piazza tra il Si-

## LAVORI PUBBLICI » IL NUOVO PROGETTO

# Piazza Libertà esce dal cassetto Rivoluzione della viabilità in vista

Il piano di restyling dell'area prevede l'inversione del senso unico nell'ultimo tratto di via Ghega l'ampliamento dei marciapiedi e la direzione obbligatoria verso Roiano all'incrocio con via Pauliana



### In piazzale Rosmini arriva la centralina Arpa

Se piazza Libertà aspetta con curiosità di veder decollare la "rivoluzione" viaria, piazzale Rosmini attende la bonifica del giardino, inserito nelle zone verdi inquinate della città e, pertanto, dichiarate off limits. Sul fronte del risanamento ambientale dell'area, l'Arpa fa sapere di aver quasi ultimato le opere di allacciamento alla rete elettrica della stazione di monitoraggio per la qualità dell'aria. Vengono così a completarsi gli interventi di ammodernamento della rete di monitoraggio prevista dall'Agenzia e approvati da Regione e ministero

dell'Ambiente. Lo rende noto la stessa Arpa, che segnala anche l'importanza della stazione di piazzale Rosmini in quanto misura i valori di "fondo", sia per quanto riguarda la qualità dell'aria urbana, sia ai fini dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) concessa allo stabilimento siderurgico della Ferreria. In piazzale Rosmini, oltre al rilevamento dei parametri standard, quali le polveri sottili e gli ossidi di azoto, verranno misurati anche gli idrocarburi policiclici aromatici e i metalli previsti dalla normativa (arsenico, piombo, nichel e cadmio). Inoltre, la stazione è stata dotata di un sistema di misura delle deposizioni di polveri. L'Agenzia per l'ambiente annuncia anche alcune importanti novità per la stazione di San Lorenzo in Selva, che l'Aia individua quale principale punto per la misura delle performance dello stabilimento siderurgico di Servola. In proposito Arpa informa che la stazione in questione è stata attivata nel 2007, in seguito ad una specifica richiesta della magistratura, ricorrendo ad un mezzo mobile.



los e la Tripcovich. La terza novità riguarda la "bretella" tra largo città di Santos e corso Cavour che diventerà un senso unico in direzione del centro.

L'obiettivo del Comune è rendere più accessibile e presentabile l'intera piazza. A tale scopo si amplieranno i marciapiedi sia all'uscita della Stazione che

attorno all'area verde dello spazio urbano, a sua volta oggetto di ripristino e di mantenimento (a scanso di polemiche). Si provvederà a ripavimentare le zone pedonali. La carreggiata, davanti alla Stazione, avrà tre corsie e non imbottigherà il traffico. Verrà risistemato il trascurato sottopasso. Sarà realizzato

un passaggio pedonale "protetto" tra l'uscita della Stazione e il giardino della piazza. Accontentati anche i ciclisti con una pista che correrà verso via Trento, dove già esiste la corsia per le bici.

Largo città di Santos, situato dietro la Tripcovich e all'ingresso di Porto vecchio, sarà libera-

to dai parcheggi, per valorizzare le porte dell'ex Punto franco vecchio. Confermati i taxi nel lato della Stazione che dà su viale Miramare.

Comprensibilmente partecipato il dibattito, introdotto dal presidente Michele Babuder (Fi), che sulla riqualificazione aveva presentato una mozione

co-firmata con Alberto Polacco e Piero Camber. Sono intervenuti Paolo Menis e Gianrossano Giannini (M5S), un rappresentante dipiazzista (Francesco Bettio), due leghisti (Antonio Lippolis, Giuseppe Ghersinich), Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste). Apprezzato in genere il fatto che

## IL DIBATTITO

Ma la Sala Tripcovich resta in piedi per garantire alle manifestazioni artistiche una sala ampia e dalla buona acustica o verrà rasa al suolo per assicurare a Porto vecchio un accesso più maestoso?

La curiosità dei consiglieri comunali, impegnati ieri mattina nei lavori della IV commissione, è rimasta però in gran parte elusa/delusa, in quanto l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e la dirigente Marina Cassin hanno dichiarato che il futuro assetto di piazza Libertà prescinde dal destino dell'ex stazione delle autocorriere, eretta negli anni '30 su doppia firma Baldi&Nordio. Ovvero: che la struttura resti al suo posto o che venga abbattuta, il compendio di lavori, pro-

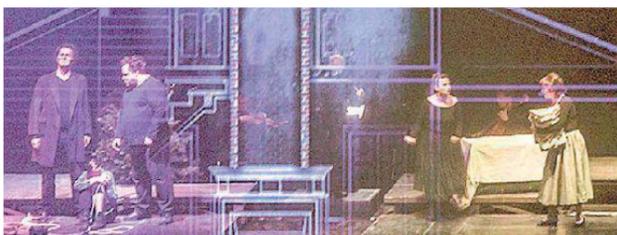
## «La sala Tripcovich non c'entra»

L'assessore Lodi e la dirigente Cassin: «Ininfluyente il futuro dell'immobile»

grammato dal progetto esecutivo presentato ieri mattina, non cambierà.

Inoltre, ha aggiunto l'assessore Lodi, poiché la sala Tripcovich appartiene al Teatro Verdi, riesce difficile disporre. Marina Cassin ha chiarito che i lavori di ripavimentazione della piazza riguarderanno anche il marciapiede davanti alla sala.

A chiedere lumi sulla connessione tra piazza Libertà e la dibattuta sala erano stati in particolare Menis (M5S) e Lippolis (Ln), su versanti differenti. Se il primo desumeva che la



Uno spettacolo allestito nella sala

riavimentazione davanti alla sala avrebbe implicato la sopravvivenza dell'edificio, il secondo si preoccupava invece che la coazione tra la Tripcovich e la futura stazione delle

corriere non interferisse negativamente con l'accesso al Porto vecchio.

La replica della Lodi e della Cassin rendeva il caso Tripcovich meno croccante. In un in-

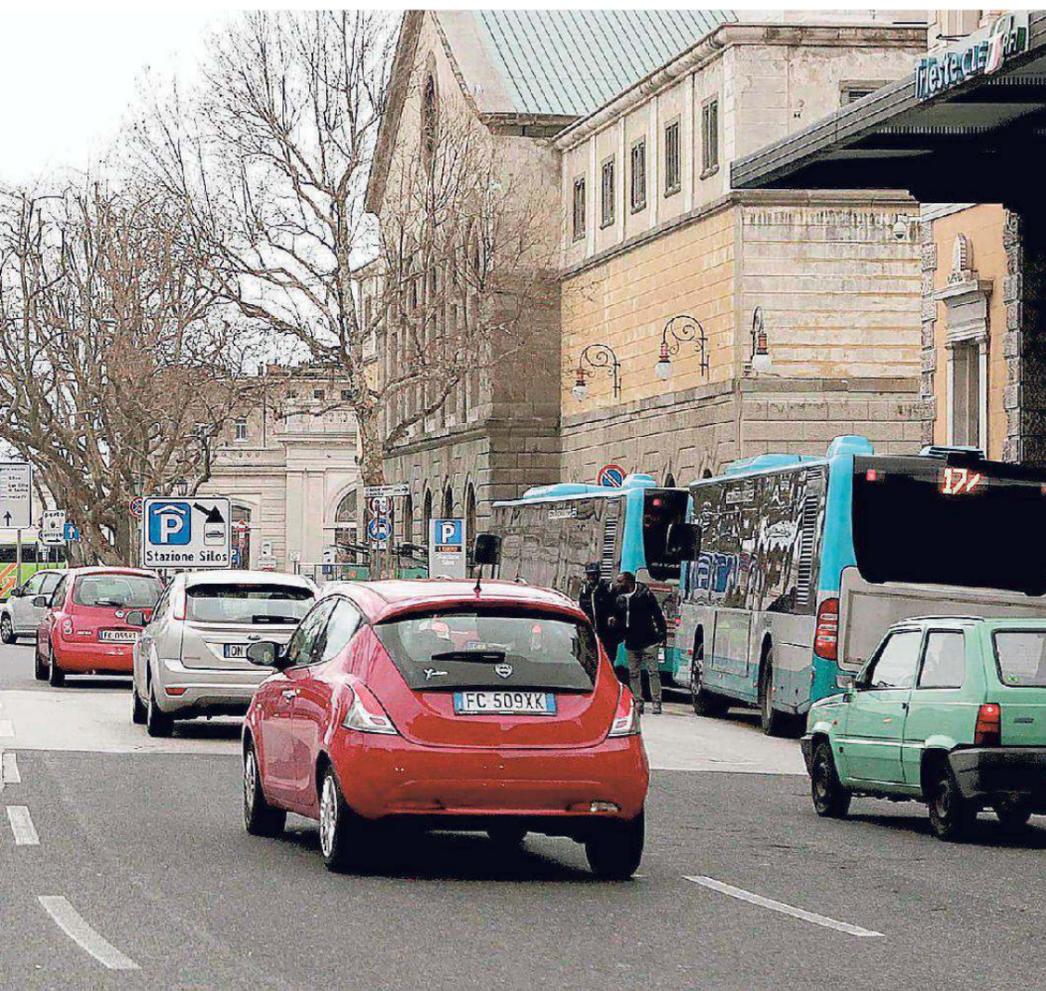
tervento su Facebook il "dem" Giovanni Barbo, presente in commissione, si chiedeva se «le ventilata demolizione era uno scherzo? O è uno scherzo il progetto per piazza della Libertà? Oppure ci sarà uno spiazzo vuoto circondato da ripavimentazione nuova di zecca?».

La vicenda Tripcovich era riesplora a fronte dell'intenzione manifestata dal sindaco Di-piazza di abbattere un edificio, ritenuto dal primo cittadino un ingombro in piazza Libertà e un ostacolo per Porto vecchio. Il centrosinistra si è



schierato a favore del mantenimento in servizio di una sala che ospita manifestazioni culturali e artistiche importanti, in quanto può contare su solidi asset (quasi un migliaio di

**LA RIVOLUZIONE DELLA VIABILITÀ ATTORNO A PIAZZA LIBERTÀ**



un progetto di lungo trascinarsi abbia buone possibilità di essere realizzato. Le domande hanno riguardato in particolare il destino della sala Tripovich, la "bretella" verso corso Cavour, la tipologia delle pensiline nel futuro "hub" degli autobus, l'incrocio con via Pauliana, la tempistica delle gare, la

collocazione della stazione dei pullman, la pista delle bici, il "nodo Silos".  
Argomento battuto anche la prossimità della piazza agli accessi in Porto vecchio. Un lavoro importante toccherà ad AcegasApsAmga, che dovrà provvedere ai cosiddetti "sottoservizi" ovvero alle opere di infrastrut-

turazione energetica (gas ed energia elettrica) per l'approvvigionamento di Porto vecchio. «Anche perché - ha chiarito Marina Cassin - una volta ripavimentata e risistemata la piazza, sarebbe francamente inopportuno doverla nuovamente spaccare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



posti in platea, ampiezza del palco, acustica). Una mozione in Consiglio comunale, a cura dell'opposizione, auspicava il reperimento di fondi per assicurarne l'attività.



A sinistra l'esterno della Tripovich, sopra gli stalli per motorini dietro la sala

**LA CONCLUSIONE DI MENIS (M5S)**  
Lo stabile sopravviverà se davanti si ripavimenta

**LA PERPLESSITÀ DI LIPPOLIS (LN)**  
Su possibili interferenze con l'accesso all'antico scalo

I lavori per realizzare la sala erano iniziati nel 1992 con un finanziamento di Raffaello de Banfield. Le operazioni - racconta il sito - furono curate da Dino Tamburini. Il progetto ar-

tistico fu ideato da Andrea Viotti, la direzione lavori e i calcoli strutturali rispettivamente di Franco Malgrande e Giorgio Sforzina.

magr

**TRASPORTI**

# E i bus traslocano a fianco del Silos

Le fermate saranno spostate e concentrate in un unico sito  
Solo la linea "17" destinata a restare al suo posto attuale

A più riprese il sindaco Dipiazza ha insistito sull'immagine di piazza Libertà come "biglietto da visita" della città, per chi entra a Trieste da nord. Ma il biglietto da visita presenta, oltre alle necessità di arredo urbano, valenze operative strategiche dal punto di vista urbanistico.

È il luogo di scambio tra gomma e binario, tanto per cominciare. C'è la necessità di contemperare la gomma pubblica e quella privata. C'è l'ingresso al Porto vecchio, di recente trasferito al Comune. Ecco perché bus e corriere detengono un'ovvia rilevanza nel riassetto di questo spazio.

Le fermate dei mezzi di Trieste Trasporti saranno tutte concentrate nel lato della piazza che si estende tra la Sala Tripovich e il Silos in quello che i tecnici definiscono, sulla scorta dei modelli ferroviari e aeroportuali, un "hub". Quindi, per esempio, il viaggiatore, che esce dalla Stazione Centrale e cerca un bus, lo troverà guardando alla sua destra. Solo una fermata resterà nel suo attuale sito e non sarà trasferita: riguarda la linea 17.

Attualmente le fermate sono disperse su tre lati della piazza, il progetto di riqualificazione - presentato ieri mattina in IV commissione del Consiglio comunale - intende dare razionalità al passaggio e alla sosta del trasporto pubblico in uno dei punti cruciali della logistica cittadina e provinciale, perché da piazza Libertà transitano/fermano i mezzi che vanno verso Muggia, verso Cattinara, verso Roiano, verso Barcola, verso San Giusto.

Cittadini e turisti accomunati dalla possibilità di approdi meglio organizzati per salire su un bus. In commissione qualcuno - maliziosamente - ha domandato come saranno le pensiline, viste le recenti proteste di un'utenza esposta alle gelide alitate della bora: ma alle pensiline - hanno replicato dalla regia municipale



La fermata dei bus a fianco della piazza (fotoservizio Silvano)

**LA STAZIONE DEI PULLMAN**  
Nuova costruzione confinante al Porto vecchio

- ci penserà, con l'eventuale supporto di qualche sponsor, la concessionaria del servizio.

Se il futuro degli autobus in piazza Libertà sembra sufficientemente chiaro, l'avvenire dei pullman andrà meglio definito con il concessionario del Silos. I pullman non fruiranno più dell'attuale transito dal Silos, poiché sarà realizzata un'apposita stazione a fianco dello stesso Silos, nella parte che confina con il Porto vecchio. Ma, non essendo questa costruzione a cura del Comune, il progetto municipale non la prende in considerazione se

non per indicare la futura collocazione del sito pullman. Il lay-out non dovrebbe cambiare in modo significativo, in quanto la corriera in uscita passerà per largo città di Santos, ripulita da parcheggi e da jersey, per poi disimpegnare verso piazza Libertà o verso corso Cavour, a seconda delle destinazioni.

La questione della stazione pullman è legata a quella che nel dibattito in commissione è stata definita "nodo Silos", una precaria identità spartita tra parcheggi, rifugio di migranti, shopping per viandanti, mentre si attende il decollo del centro congressi. La preoccupazione comunale è che, a fronte dell'impegno dell'amministrazione a rimettere in sesto la piazza, una parte dell'area resti alla mercé del degrado.

magr

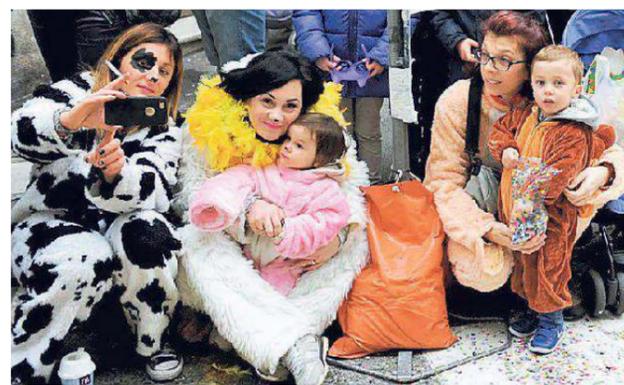
## BIGHE E CENTURIONI



## PIUMAGGI TECHNICOLOR



## I CUCCIOLI



## CARNEVALE » IL PALIO DEI RIONI

# Dai supereroi all'omo vespa Servola si riprende lo scettro

Tutto ciò che "svola" regala la vittoria per una manciata di punti su Roiano  
Completa il podio Cittavecchia San Giusto dopo il successo dello scorso anno

di Ugo Salvini

Il Palio del Carnevale è tornato in quella che è considerata la storica culla delle maschere triestine: Servola. Sono stati i figuranti del popolare rione triestino ad aggiudicarsi la 26.a edizione dell'ambito trofeo, superando ieri di stretta misura, al termine della variopinta sfilata nelle vie del centro, Roiano, che ha concluso a una manciata di punti nella classifica generale, mentre terzo in graduatoria è risultato il rione di Cittavecchia San Giusto, vincitore lo scorso anno. Un ritorno alla tradizione dunque, con i servolani che si sono aggiudicati il Palio per la quarta volta, dopo i successi ottenuti nel 2008, nel 2010 e due anni fa.

Stavolta il gruppo di Servola ha proposto il tema "Ara come se vola a Servola", rappresentando, con i costumi, le allegorie, il carro, tutto ciò che può volare: dalle zanzare alle coccinelle, alle libellule e alle farfalle, per concludere con i famosi "mandrioi che vola". Immane la presenza di una figura molto nota nell'immaginario collettivo della città: "l'omo vespa". I servolani hanno attinto a piene mani anche dal vasto e fantastico universo formato dai noti personaggi cinematografici come le fate dei boschi, Mary

CARNEVALE DI TRIESTE La classifica finale del 26° Palio		
		PUNTI
1	Servola	"Ara come se vola a Servola" <b>9.974</b>
2	Roiano	"Re e Regine alla corte di Re Artù" <b>9.955</b>
3	Cittavecchia San Giusto	"Pan" <b>9.792</b>
4	Valmaura	"Valmaura riscopre le Americhe" <b>9.172,5</b>
5	Cologna	"Al fuoooooo!! Al fuoooooo!!" <b>8.516,5</b>
6	Barriera Vecchia	"Barcolada de febbraio" <b>7.925</b>
7	Borgo San Sergio	"Favole per i fioi e... per i veci" <b>7.061,5</b>
8	San Giovanni	"Trieste ...el bunigolo del mondo!" <b>5.797</b>

Poppins, Aladino e il tappeto volante, Peter Pan, Batman e Cat woman. Insomma tutto ciò che può volare ha trovato ieri una raffigurazione nelle maschere di Servola, il cui carro ha presentato il cartone animato Dastardly, il suo compagno, il cane Muttley, e le Macchine volanti. Una scelta, quella operata dai servolani, che ha trovato riscontro nell'apprezzamento della giuria, a lungo dibattuta

nella scelta fra i figuranti di Servola e quelli di Roiano, che hanno invece proposto il tema intitolato "Re e Regine alla corte di Re Artù". Anche la scelta degli organizzatori roianesi si è rivelata azzeccata: l'argomento proposto nella sfilata si prestava a innumerevoli interpretazioni, con la presenza di Artù, Ginevra, del mago Merlino e di Morgana. Il riferimento alla tradizione locale è stato portato da colo-

ro che hanno proposto le maschere di Re Fosco, Re Bechin, Re Folo. Stretta la differenza di punti nella graduatoria finale: 9974 quelli conquistati da Servola, 9955 quelli di Roiano. Ma grande è stata la soddisfazione anche per i figuranti di Cittavecchia San Giusto che, dopo la vittoria dello scorso anno, la prima nella storia delle loro partecipazioni al Palio, hanno dimostrato qualità e competenza, ot-



tenendo un terzo posto con il tema intitolato "Pan", che ha visto i vari interpreti presentare tutto ciò che circonda questo immancabile accompagnamento di qualsiasi pasto.

Nella classifica finale, quarto posto per Valmaura, un rione in costante crescita nella manifestazione, con 9172,5 punti, quinto per Cologna (8516,5), sesto per Barriera Vecchia (7925), settimo per Borgo San Sergio

(7061,5), ottavo per San Giovanni (5797). Ma la giornata del Carnevale è vissuta anche sulla straordinaria partecipazione del pubblico: ancora una volta i triestini hanno risposto alla grande, creando attorno al corteo mascherato una cornice suggestiva e festosa, non facendo mancare gli applausi e i sorrisi a tutti coloro, gruppi, coppie, singoli, che hanno sfilato lungo il percorso articolato nel-

## A MUGGIA

di Riccardo Tosques

«Era da due anni che avevamo nel cassetto questo tema: essere riusciti a farlo arrivare al primo posto è davvero una soddisfazione enorme». Riccardo Bensi, presidente della compagnia Brivido, è un raggio di sole nell'uggioso martedì di Carnevale. Il suo team ha vinto con merito la 64.a edizione del Carnevale muggesano: «Sfumature... di libri» ha colto nel segno.

«Inizialmente eravamo preoccupati - racconta Bensi - perché non era certo facile rappresentare un tema così complesso. Invece poi, anche grazie ad un gruppo di giovani aggregatisi a noi dal 2016 andato in visibilio per l'idea dei fumet-

## Lo sprint dei giovani per la Brivido

Il bilancio dopo il trionfo: «I ragazzi con noi dal 2016 in visibilio per i fumetti»

ti di Tex, Dylan Dog e gli altri, le cose sono andate sempre meglio». Una vittoria che Bensi ha voluto dedicare alla memoria di Claudia, una brividina scomparsa nel giugno scorso. La medaglia d'argento della 64.a edizione è andata invece ai Mandrioi. «Un mondo di scovaze» ha convinto per il suo messaggio ambientalista di forte attualità. Entusiasta la segretaria della compagnia, Diana Colombin: «Il tema è maturato nell'aprile di un anno fa. Essendo quello dei rifiuti un argomento purtroppo sempre all'ordine del giorno, ab-

**IL PRESIDENTE BENSI**

Da due anni avevamo questo tema pronto nel cassetto

biamo pensato che rappresentarlo durante la sfilata del nostro Carnevale sarebbe stata una bella sfida». Ed in effetti così è stato. Facendo un po' di autoanalisi dai Mandrioi arrivano pregi e difetti riguardo alla propria sfilata: «Direi che nella macchiettistica siamo

**LA SECONDA PIAZZA**

Mandrioi premiati per il messaggio ambientalista di attualità

stati bravi. Magari avremmo potuto curare un po' di più i costumi. Di sicuro però dobbiamo cercare di incrementare il numero di partecipanti. Sfilare con 100 persone non può sortire certo lo stesso effetto di sfilare in 200 e più persone». Seppur a pari merito con i

Mandrioi, le Bellezze Naturali si sono dovute accontentare del gradino più basso del podio, un terzo posto che riempie di grande orgoglio il presidente Francesco "Monte" Monteforte: «Rammarico per non essere arrivati più in alto? Nessuno. Siamo contentissimi perché in tanti ci hanno detto che abbiamo sfilato bene e noi ci siamo divertiti un mondo». «Fuoco e fiamme» è un tema nato nel maggio scorso: «Ci piaceva l'idea di fare un corso mascherato colorato, puntando su dei cromatismi caldi, con colori quali il giallo, l'arancione e il rosso». Il punto di maggiore autostima per le Bellezze Naturali quest'anno? «Sicuramente il grande carro finale con l'araba fenice - senten-



zione e il rosso». Il punto di maggiore autostima per le Bellezze Naturali quest'anno? «Sicuramente il grande carro finale con l'araba fenice - senten-

➔ **LE RAGAZZACCE**



➔ **IL SORRISO DI POCAHONTAS**



➔ **LE FIAMME DI COLOGNA**



le vie del centro. Infine il tripudio in piazza dell'Unità d'Italia, con la proclamazione dei vincitori e la musica diffusa dalle numerose orchestre che hanno contribuito alla riuscita di questa 26.a edizione del Carnevale di Trieste. Sul palco, accanto a Roberto De Gioia, presidente del Comitato per il Carnevale, e al suo vice Paolo Zini, sono saliti il vicesindaco Pierpaolo Roberti e gli assessori comunali

Maurizio Bucci e Serena Tonel. I rappresentanti istituzionali hanno espresso grande apprezzamento per la riuscita dell'evento. «Ora - ha detto De Gioia - sarà importante trovare una sede alternativa dove i gruppi dei vari rioni possano cominciare a preparare i carri per il prossimo anno». Com'è noto, il comprensorio della Fiera, che li ha ospitati negli ultimi mesi, potrebbe essere venduto a bre-

ve. «Oramai il Carnevale di Trieste - ha concluso il presidente del Comitato organizzatore - ha assunto una dimensione considerevole, dobbiamo cercare tutti assieme di farlo crescere ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GUARDA FOTO E VIDEO**  
sul sito  
[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

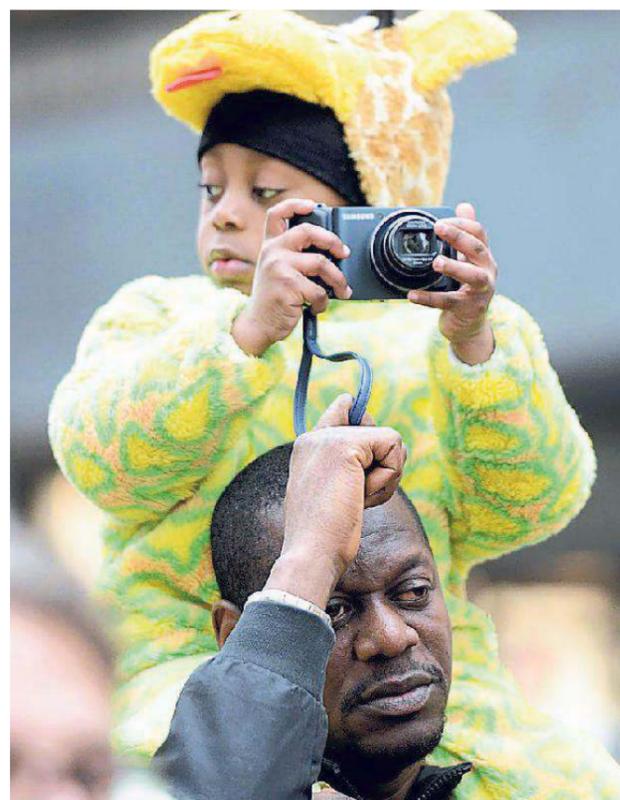
➔ **LE CENERI**

## Il congedo dalla festa fra cortei e musica

Dopo il martedì grasso, il mercoledì delle ceneri. Dopo la festa, il funerale. Oggi si terranno i tradizionali riti funebri per congedarsi dalla festa. A Trieste i funerali del Carnevale si tengono oggi sia a Servola che a San Giovanni. A Servola, il corteo funebre accompagnato dalla Banda Refolo partirà alle 15.30 con moglie, amante e figli addolorati per concludersi con il consueto e pittoresco rogo. A San Giovanni le esequie si terranno invece dalle 14.30, con l'apertura della camera ardente al centro commerciale "Il Giulia", dove alle 15 si canteranno canzoni triestine in allegria con "Le Canterine" della Pro Senectute e la maestra Marisa Montali. A seguire, alle 15.30 il Gruppo ProPoste teatrali dell'associazione "L'Armonia" presenterà lo spettacolo "4 salti in barella". Seguirà alle 16.15, sempre a "Il Giulia", l'addio al Carnevale con il rogo finale.

Il funerale di Servola porterà la chiusura al traffico di via Soncini dalle 15 alle 18 (la linea 29 sarà limitata a ponte Soncini e la linea 8 sarà regolare). A San Giovanni, invece, dalle 14 in poi, saranno temporaneamente chiuse le strade da piazzale Gioberti, viale Sanzio, rotonda del Boschetto, Il Giulia per il corteo funebre del Carnevale.

Due le esequie del Carnevale previste a Muggia. Alle 16.30 in piazza Marconi si terrà la "veglia funebre delle vedove inconsolabili" a cura delle Compagnie carnevalesche Mandrioi e Ongia e alle 19 nel-



Una baby giraffa sulle spalle del papà (fotoservizio Francesco Bruni)

la sede di Santa Barbara cerimonia di chiusura del 64° Carnevale muggesano a cura della Compagnia Lampo. Fino al 5 marzo al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di via Roma 9 nell'ambito della mostra "Il Carnevale nel costume" saranno esposti i costumi della Compagnia Bulli e Pupe. C'è ancora tempo fino al 15 marzo, invece, per partecipare al "Photo contest Trofeo del Car-

nevale" edizione speciale abbinato al "64° Carnevale muggesano" e aperto gratuitamente a tutti i fotoamatori e fotografi realizzato con il supporto tecnico di mc59.com (maggiori informazioni nel bando di concorso visibile sul sito [www.mc59.com](http://www.mc59.com)). Il 64° Carnevale muggesano è anche online sul sito [www.carnevalde-muja.com](http://www.carnevalde-muja.com) e sulla pagina facebook Carneval de Muja.



zia Monteforte - che ha raggiunto il massimo punteggio e che è stato elogiato da tutti quanti». Interessante a questo punto andare ad analizzare la

tabella dei punteggi assegnata dagli studenti dell'Isis Nautico-Galvani di Trieste. Per "l'aspetto scenografico del carro principale" Bellezze Natura-

li ha conquistato 30 punti, seguito da Mandrioi (29) e Brivido a pari merito con Bulli e Pupe (28). Bene l'Ongia a 27. A seguire Lampo e Trottole (23), a

### «La giuria ha dato prova di grande maturità»

Una classifica che ha fatto discutere. Quella della sfilata con i carri delle compagnie del Carnevale muggesano, giunto alla sua edizione numero 64 e il cui appuntamento clou è andato in scena domenica scorsa. Di fronte alle critiche arrivate alla giovane giuria, il presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale Mario Vascotto e l'assessore al Carnevale del Comune di Muggia, Stefano Decolle, hanno rimandato ai mittenti le proteste: «La giuria si è impegnata moltissimo, prendendo in seria considerazione il compito assegnatole. Gli studenti hanno dato grande prova di maturità dimostrando di non essere affatto superficiali». Ieri, intanto, fra via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Battisti e via Dante, la sfilata senza carri delle maschere protagoniste della sfilata domenicale. Infine, in serata, in piazza Marconi disco music live e aperitivo in maschera con i locali di Muggia.

chiudere La Bora (19). Nel "briò e macchietistica" primo posto per la Bulli e Pupe (26), davanti a Ongia (25) e alla coppia formata da Mandrioi e Bel-

lezze Naturali (24). Brivido, Trottole e La Bora a quota 23. Chiude la Lampo con 21. Nella "cura e fantasia dei costumi" titolo alla Brivido con 26 punti.

**NESSUN RAMMARICO**  
Bellezze naturali al terzo posto con soddisfazione

Seconda piazza per Bulli e Pupe (25), terzi Mandrioi e Trottole (24). A seguire Lampo e Bellezze Naturali (21), Ongia (20) e La Bora (19). Infine nella "regia generale" ha primeggiato ancora la Brivido (26), davanti a Bellezze Naturali (25) e Mandrioi (23). Lampo e La Bora hanno chiuso a 21. A seguire Trottole (20), Ongia e Bulli e Pupe (19). La somma dei voti ha determinato la classifica finale: Brivido 103, Mandrioi 100, Bellezze Naturali 100, Bulli e Pupe 98, Ongia 91, Trottole 90, Lampo 86, La Bora 82.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bancone macelleria di Eataly Trieste

# Eataly apre la caccia a macellai e panettieri

## Raffica di colloqui

Le selezioni urgenti riguardano in particolare due reparti. Complessivamente sono quattordici le posizioni scoperte

di Silvio Maranzana

Cercansi macellai disperatamente. È l'appello che lancia Eataly a quaranta giorni dall'apertura del tempio della gastronomia. Sarà per le tendenze vegane e vegetariane sempre più diffuse oppure per qualche altra fatalità, fatto sta che il colosso di Oscar Farinetti per poter piazzare un macellaio dietro al bancone all'ex Magazzino vini ha dovuto importarlo da fuori città. Ora ci riprova e se le posizioni ancora da coprire sono teoricamente ben quattordici, il reparto macelleria in prima istanza e in seconda anche quello di panetteria presentano le maggiori urgenze. Lo dimostra anche l'annuncio a pagamento fatto pubblicare domenica sul Piccolo in cui si chiede: "Hai esperienza come panettiere o macellaio? Ti piacerebbe crescere e lavorare con noi? Mandaci la tua candidatura attraverso il sito [www.eataly.it](http://www.eataly.it) alla sezione Lavora con noi".

«Stiamo facendo colloqui a Trieste anche in questi giorni per assumere un'altra decina di persone - fanno sapere dal quartier generale di Eataly -. Cerchiamo giovani che amino il mestiere, che abbiano voglia di essere formati, che adoperino lo storytelling, l'arte di raccontare i prodotti del territorio. Ciò è estremamente difficile nell'ambito dei prodotti di

**Candidature sotto esame: «Cerchiamo giovani che amino il mestiere, abbiano voglia di essere formati e adoperino lo storytelling»**

macelleria, ma anche nella panetteria e financo nell'enoteca perché se molti oggi conoscono il vino non sono azziosi alle tecniche dell'allestimento e della vendita». Due macellai e due panettieri, se reperiti, saranno i primi a rimpolpare l'organico. Sul sito si legge che Eataly utilizza «solo le carni de "La Granda" razza piemontese, Presidio Slow Food e pollame, ovis e suini selezionati con la stessa cura. La Granda - si specifica - è un'azienda sostenibile dove gli animali pascolano liberi e sono trattati in modo umano e attento». Nella panetteria «un grande forno a legna con piastra rotante sforna a tutte le ore il pane preparato davanti ai clienti».

Oggi Eataly Trieste conta già 84 dipendenti che a breve di-

venteranno 94 grazie a una decina di nuove assunzioni. Sul sito web, le posizioni scoperte risultano per l'esattezza essere 14. Si tratta di un addetto alla ristorazione nel reparto birra, un cassiere, due cuochi, un addetto all'enoteca, un addetto rifornimento scaffali, un macellaio, un addetto alla logistica, un addetto alla vendita pane, un panettiere, un pizzaiolo, un addetto rosticceria, un addetto salumi e formaggi e un addetto sala. In fase di selezione, evidentemente, c'è qualche ricalibratura.

«Anche a Trieste l'età media dei neosassunti è di 24-26 anni - fanno ancora sapere i responsabili - in leggera prevalenza sono maschi. Di solito inizialmente facciamo contratti a tempo determinato, perlopiù di otto mesi, con la prospettiva però di una possibile stabilizzazione. Siamo aperti sette giorni su sette fino a tarda sera: questo fa sì che si presentino molti universitari che non hanno problemi a lavorare nei weekend. Quando vanno in Erasmus oppure si avviano alla professione per cui hanno studiato ci lasciano e ciò determina un certo turn-over costante. Al contrario, la necessità di dover lavorare con turnazioni anche il sabato e la domenica allontana persone già formate nei rispettivi mestieri e rende più difficile la nostra ricerca».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La panetteria della sede triestina di Eataly

➔ LAVORO

### Sciopero delle mense

#### Dem contro Dipiazza

«Dov'erano in questi mesi Dipiazza e Brandi, e cosa hanno fatto per le lavoratrici delle mense? Troppo facile difenderle sola ora: la giunta aveva gli strumenti per provare a risolvere il problema, ma ha perso tempo». Lo affermano i consiglieri comunali Pd, intervenendo sullo sciopero indetto per denunciare i tagli in busta paga delle addette della Dussman. «Rimandiamo al mittente le accuse di Brandi: nessuno può dire che abbiamo giocato sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori».

➔ SCUOLA

### La mostra ideata

#### in via Commerciale

La mostra "Dimenticato? No adottato!!!" ospitata nella sala Fittke dal 10 al 17 febbraio scorso è stata organizzata dall'Istituto Comprensivo di via Commerciale e non dal da Vinci-Carli-de Sandrinelli, come riportato erroneamente nei giorni scorsi. A precisarlo è la dirigente scolastica Tiziana Farci, che ricorda come la mostra sia una delle attività messe in atto dall'istituto a seguito all'adozione del Teatro romano grazie al progetto nazionale "La scuola adotta un monumento».

BREVI

### INCONTRO

#### Le sfide del Pd tra passato e futuro

■ Oggi alle 18 nella Sala del Giubileo di via Mazzini 3, il Pd di Trieste organizza un incontro pubblico dal titolo "Ripartiamo dallo spirito fondativo del 2007. Lavoro, equità, diritti - Per un Pd riformista ed europeo". L'incontro, che sarà moderato dal giornalista Fulvio Gon. Interverranno Adele Pino, segretaria provinciale, e Antonella Grim, segretaria regionale del partito.

### UFFICI

#### Cambiano gli orari dei Centri civici

■ Il Comune informa che da oggi entreranno in vigore i nuovi orari dei centri civici. Tutti gli uffici saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12. Resterà invariato l'orario pomeridiano del lunedì e mercoledì: dalle 14 alle 16. Come di consueto, il centro civico di Prosecco 159 è aperto solo il mercoledì e quello di Opicina di via Doberdò 20/3 è aperto: lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

### MANIFESTAZIONI

#### Olio Capitale 2017 apre i battenti

■ Prenderà il via sabato l'undicesima edizione di Olio Capitale, la fiera in cui l'extravergine di oliva è il protagonista assoluto. Anche per quest'anno sono previste numerose novità e altre conferme gradite in passato dal pubblico. L'edizione 2017 sarà illustrata oggi nel Palazzo della Camera di commercio.

### PARI OPPORTUNITÀ

#### Di Pinto presidente della Commissione

■ Si è insediata lunedì la nuova Commissione pari opportunità del Comune, a cui sono andati gli auguri di buon lavoro dell'assessore Serena Tonel e del presidente del Consiglio Marco Gabrielli. Il ruolo di presidente dell'organismo è andato a Laura Di Pinto, già commissaria nel precedente mandato. Le nuove vice sono Giulia Bernardi Borghesi e Maria Giovanna D'Este.

# «Il Comune sia il garante delle microimprese»

Fratelli d'Italia e Forza Italia rilanciano la proposta. «Supporto fondamentale per l'accesso al credito»



Claudio Giacomelli

Aiutare le microimprese «perché rappresentano la vera forza dell'economia della città». Questo l'obiettivo che si propongono il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale, Claudio Giacomelli, e il consigliere comunale di Forza Italia, Everest Bertoli, con la proposta, inserita in una mozione urgente, che prevede che il Comune si faccia da garante delle microimprese «che necessitano di credito nelle banche». «Questo - ha spiegato ieri Bertoli - è un progetto che proponiamo a questa amministrazione do-

po che la giunta Cosolini, ricevuto lo stesso documento, non fece niente. Il principale problema delle piccole imprese - ha precisato - è l'accesso al credito. Possiamo dire che la possibilità di ottenere finanziamenti dagli istituti di credito è determinante per la loro nascita e per la loro sopravvivenza. Chiediamo al Comune - ha aggiunto - di farsi loro garante, perché rappresentano un elemento fondamentale dell'economia cittadina. Il Comune - ha concluso - potrebbe stanziare, nell'ambito del bilancio, una

posta per sostenere e facilitare l'accesso al credito da parte delle partite iva e delle microimprese».

«Oggi le microimprese sono considerate non bancabili - ha ricordato Giacomelli - ma basta evidenziare alcuni dati per capire quanto importante sia il loro ruolo. Nel 2016 - ha precisato - nella nostra regione più del 5 per cento della categoria delle microimprese ha chiuso i battenti. Purtroppo un primato nazionale. A livello nazionale - ha proseguito il capogruppo di Fratelli d'Italia - la statisti-

ca dice che, ogni 100 piccole imprese sostenute dal microcredito, sono ben 243 i posti di lavoro salvati. Cento sono quelli dei titolari dell'impresa e 143 quelli dei loro dipendenti. Per questi motivi - ha continuato Giacomelli - la misura che proponiamo con forza la consideriamo essenziale, perché permette di superare i momenti di carenza di liquidità. Va anche sottolineato l'avviamento e la riqualificazione dell'impresa che così si può ottenere, laddove riqualificazione significa salvare l'impresa e far girare l'eco-

nomia, mentre l'avviamento è fondamentale per il lavoro giovanile».

Nel dettaglio, la proposta di Bertoli e Giacomelli prevede che della garanzia del Comune possano beneficiare i soggetti in difficoltà economiche temporanee, fino a una cifra massima di 3mila euro. La cifra sale sino a 20mila quando si tratta di avviare o riqualificare un'attività economica. Nella mozione si parla chiaramente di «prestabilire i criteri per la concessione». Fissati anche i tempi della durata del prestito: massimo cinque anni per l'avvio d'impresa, tre per il prestito al consumo. Prevista, per casi specifici, la possibilità di versare solo gli interessi per un periodo massimo di sei mesi. (u.s.)



# IL PICCOLO Grandi Affari

COMPRO - VENDO - SCAMBIO

IL PICCOLO MERCOLEDÌ 1 MARZO 2017

marco  
**mōsetti**

**MONUMENTI E LAPIDI,  
TARGHE OSSARIO  
E CINERARIO,  
EPIGRAFI E RESTAURI**

*qualità e cortesia  
ai prezzi più bassi della piazza*

VIA COSTALUNGA ANGOLO VIA PACE  
**TEL. 040 814222**



## VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE

SCOOTER ELETTRICI LI-ION - SCOOTER A 3 RUOTE - MONOPATTINI ELETTRICI  
SMART SCOOTER - MINI QUAD - ATV - BUGGY - MINICROSS  
NUOVI ARRIVI BICICLETTE ELETTRICHE MOTORE BOSCH-SHIMANO

Si chiama **K2++** come la vetta conquistata dalla spedizione tricolore nel 1954: è la folder e-bike ITALWIN che testimonia scelte tecnologiche all'avanguardia



[www.citygreentrieste.com](http://www.citygreentrieste.com)

Via Carducci 43, Trieste (TS) Tel 040 0645048 - 335 8383094

### 1.0 IMMOBILI VENDITA

1.1

#### APPARTAMENTI E GARAGE

**APPARTAMENTO** a Monfalcone in Via Romana - 70 mq, 1° piano, terrazzo, cantinetta, libero oppure anche arredato. Vendesi  
**Euro 49.000,00**  
Cell. 3389247398

**APPARTAMENTO** in casetta bifamiliare, nuova costruzione, 100 mq termoautonomo, Strada per Longera, 400 mq giardino, 90 mq garage, vista mare, no condominio, nel verde.  
**Euro 267.000,00**  
Cell. 3475635171

**APPARTAMENTO** signorile 100 mq 5° p. con ascensore, vista mare, ampia cucina, 2 stanze, soggiorno con caminetto a legna, atrio, 2 poggiosi mq 12 ciascuno, riscaldamento centrale, ripostiglio, posto macchina, cortile interno adiacente.  
**Euro 125.000,00**  
Cell. 3408635226

**APPARTAMENTO** vendesi privatamente, 115 mq catastali, 2° piano con ascensore, recente costruzione, zona San Giacomo-Burlo, cucina abitabile, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni completi, ripostiglio, 3 poggiosi, autonomo, ottimo stato. Possibilità box doppio con cantina (38 mq, prezzo a parte).  
**Euro 175.000,00**  
Cell. 3395909811

**BILOCALE** via Petronio, 55 m2 da rimodernare in stabile decoroso anni 60, terzo piano con ascensore, zona cottura separata, poggioso, luminoso e tranquillo, riscaldamento centralizzato APE in corso.  
**Euro 49.000,00**  
Cell. 3482895017

**BOX**, privato vende, Via Conti, mt 2,5 x mt 5, wc e lavabo, presa di corrente, ingresso principale automatico.  
**Euro 28.000,00**  
Cell. 3387653496

**CERCO** da comprare o in affitto box zona via Parini, via Caccia, via Foscolo, via Vasari o Vidali Trieste. Valuto anche offerte di posti auto.  
Cell. 3386055964

**GARAGE-MAGAZZINO** di 240 mq con servizio e soppalco adatto a molteplici attività zona Conti-Piccardi.  
**Euro 120.000,00**  
Cell. 3498384954

**GORIZIA** vendo appartamento per abitazione/studio professionale/ufficio 67mq ottimo stato centro città silenzioso primo piano ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, camera, disimpegno, bagno. Riscaldamento autonomo. Prezzo concordabile dopo visione.  
**Euro 53.000,00**  
Tel. 048132296

**MONFALCONE** centro vendo appartamento 1° piano, mq 137 composto da 3 camere letto, 2 bagni, soggiorno, camera pranzo + angolo cottura, ampio corridoio, 2 ripostigli + vano lavanderia. Riscaldamento autonomo + climatizzatore. Prezzo trattabile. **Euro 140.000,00**  
Cell. 3395712616

**PRIVATO** vende a Ronchi dei Legionari appartamento composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, due camere da letto, un bagno, un servizio igienico, due terrazzi (di cui uno verandato), una cantina e un garage, mq.71. Prezzo trattabile. **Euro 56.000,00**  
Cell. 3665446726

**PRIVATO** vende box fronte strada misure 5,60x2,85x2,20 H mt acqua luce in palazzina nuova costruzione via Vigneti.  
**Euro 22.500,00**  
Cell. 3282926989

**PRIVATO** vende box via della Guardia n. 3, m 5x2,20. Prezzo scontato.  
**Euro 27.000,00**  
Cell. 3339101166

**TARVISIO** frazione privato vende casa-schiera con giardino. Bicamera, soggiorno con angolo cottura, salotto, bagno con vasca. Cantina di mq 40, mansarda. Riscaldamento termoautonomo e a stufa a legna. Senza spese condominiali. Garage di mq 35.  
**Euro 160,00**  
Cell. 3408149041

**VENDESI** box auto situato in zona Torri d'Europa, via Doda, mq 45 dotato di energia elettrica e acqua, ingresso condominiale automatizzato. Misure box lunghezza mt. 10 larghezza mt 3,95 altezza mt.2,50, larghezza ingresso box mt. 2.15 il box auto si trova a Trieste.  
**Euro 45.000,00**  
Cell. 335385777

**VENDO** appartamento anche ammobiliato casa epoca zona ospedale Maggiore - via Rossetti luminoso riscaldamento autonomo III piano senza ascensore  
**Euro 65.000,00**  
Cell. 3388529938

**VENDO** appartamento via Giulia, 3 vani, stanzino, doppi servizi, riscaldamento autonomo classe D, corte personale  
**Euro 65.000,00**  
Cell. 3402910133

**VENDO** box fronte strada in via Vigneti palazzina nuova costruzione dimensioni 6,95x2,85x2,20 H mt acqua e luce.  
**Euro 23.500,00**  
Tel. 04052147

**VENDO** box per camper o altri usi lunghezza mt 7 alto mt 4 larg. 3 mt con acqua e luce. **Euro 40.000,00**  
Tel. 040830368

**VENDO** grande box doppio zona Perugia  
Cell. 3355715122

**VENDO** monolocale, camera cucina bagno mq.26 a San Giacomo vicino la Pam, ristrutturato e amobigliato da poco, chiamare da ore 12 a ore 20, prezzo ribassato **Euro 27.000,00**  
Cell. 3476472186

**VIA COLONNA** piazza Hortis, palazzo recente, ascensore, terzo piano molto luminoso, 100 mq soggiorno con balcone, 2 matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralizzato, rifiniture anni '70, ape classe G  
**Euro 229.000,00**  
Cell. 3388665720

**VIA D'ANGELI** in stabile in ottime condizioni vendesi trilocale, cantina, 2° piano, terrazza esposta a sud mq 70 trattative interessanti **Euro 130.000,00**  
Cell. 3346261643

1.2

#### CASE E VILLE

**CAPRIVA** del Friuli-Centrale casa indipendente in bifamiliare su due piani (due ampie camere da letto terrazzate), quasi completamente ristrutturata nel 2013, circondata da ampio giardino piantumato, garage/lavanderia, porticato, ripostiglio attrezzi  
Cell. 3393308903

**PIANO** terra, primo piano + mansarda, 103 mq + splendido terrazzo, buone condizioni, vista su alberi e giardino, a 5 minuti da piazza Goldoni (bus29), via Antenorei 27.  
Cell. 3398728835

**SULLA** collina di Muggia villetta con vista aperta di 179 mq su 3 livelli al piano terra soggiorno con ampia cucina e grande bagno al piano superiore due matrimoniali con terrazza e bagno al piano seminterrato taverna con caminetto. Vendesi completamente arredata Ape D.  
**Euro 329.000,00**  
Cell. 3461814457

**SULLE** colline di Parma vendo rustico panoramico abitabile da subito astenersi perditempo  
Cell. 3803516557

**VILLETTA** IN MONTAGNA OSEACCO DI RESIA vendesi villetta al grezzo, composta da piano rialzato e piano seminterrato per 160 mq, oltre a due terrazze per un totale di ulteriori 37 mq più giardino pianeggiante di 260 mq con accesso auto.  
**Euro 55.000,00**  
Cell. 3382837182

1.3

#### CASE VACANZA

**GRADO** Pineta privato vende monovano Il piano angolo cottura bagno terrazzino Tv Sat posto auto scoperto. Classe energetica G  
**Euro 30.000,00**  
Tel. 040816017

1.4

#### NEGOZI E UFFICI

**LOCALE** 210 mq, h 4,5, inizio Via Fondèria, di fronte Ospedale Maggiore, grande passaggio, con magazzino, cortile interno, molto luminoso. Stato perfetto, tutti gli impianti a norma, riscaldamento autonomo, gas, ampia entrata, tre grandi finestrate, ampio bagno. Attualmente affittato come pizzeria, ottimo come investimento.  
Cell. 3200480489

**LOCALE D'AFFARI** 30 mq. - vendesi / affittasi TRIESTE Via Foscolo molto luminoso, in ottime condizioni livello strada composto da due vani comunicanti con bagno interno (affitto 300 euro mensili)  
Cell. 3488881536

**PRIVATO** vende locale affari uso negozio Roiano centro mq 30, ampia vetrina buon passaggio.  
Tel. 040910572

**PRIVATO** vende ufficio via Martiri Libertà. 3 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore.  
**Euro 70.000,00**  
Cell. 3339748698

**SALITA** di Greta vendesi locale commerciale d'angolo mq 120 adatto qualsiasi attività trattative interessanti  
**Euro 180.000,00**  
Cell. 3346261643

**VENDESI** magazzino di 86 mq dotato di energia elettrica e acqua piastrellatura pavimenti a nuovo situato in zona tranquilla e dotato di accesso privato automatizzato. situato a Trieste zona Torri d'Europa  
**Euro 60.000,00**  
Cell. 335385777

**VENDO** locale 102 mq., 4 vetrine, luminoso in zona Perugia  
Cell. 3355715122

Sabrina Bottaro

**SUCCESSIONI  
EREDITARIE**

**Pratiche immediate**

sabrina.bottaro@libero.it  
cell. 348 8097878

www.bottarosuccessioni.it  
Via Commerciale 26, Trieste

- Predisposizione e presentazione della dichiarazione di successione per lo svincolo conti correnti bancari, postali e titoli ENTRO UNA SETTIMANA dall'incarico
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

# Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO NEL

# COMPRO ORO

ANTICO, MODERNO, ANCHE CON  
PIETRE MONTATE, OROLOGI...

CON ALMENO **30 gr**  
LE MIGLIORI QUOTAZIONI  
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI!

# ARGENTO

POSATE, VASSOI, CORNICI, MEDAGLIE...

## ACQUISTIAMO ANCHE

• GIOIELLI IN ORO  
CON DIAMANTI  
O PIETRE PREZIOSE

• GIOIELLI FIRMATI  
BULGARI, CARTIER, TIFFANY...

• DIAMANTI DI BUONA  
CARATURA, COMPRESO IL  
TAGLIO VECCHIO

• OROLOGI IN ACCIAIO DA  
UOMO, SPORTIVI, CHRONO,  
SUBACQUEI... NO QUARZO

• COLLANE CON PIETRE  
DURE E BIGIOTTERIA...  
SOLO IN QUANTITÀ!

• RITIRIAMO INTERE  
EREDITA' E/O GIACENZE

RAPIDE VALUTAZIONI  
PAGAMENTO IMMEDIATO



IL PICCOLO  
**Grandi Affari**  
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2017

II

**VENDO** LOCALE CATEGORIA C1 MQ 17  
CON LAVABO ED USO WC IN CORTILE.  
Ristrutturato completamente nel  
1998 compreso impianti. Aria condi-  
zionata, due vetrine, sopalco uso  
magazzino e ripostiglio con lavabo.  
Altezza 3,40.  
**Euro 58.000,00**  
Tel. 0402411120

1.5

**TERRENI E CAPANNONI**

**DEL LAGO (GO).** Privato vende terreno  
edificabile di circa 1.000 mq in buona  
posizione con già predisposti impianto  
elettrico, telefonico, acqua e gas. euro  
da concordare.  
Cell. 3397517886

**PRIVATO** vende in collina di Scorcòla  
terreno edificabile di 700 mq, vista  
mare, adatto a palazzina mono/bifami-  
liare.  
**Euro 170.000,00**  
Tel. 040228911

**TERRENO** edificabile cat D3B, zona Sta-  
dio, Monte S. Pantaleone 2.240 mq pia-  
neggianti, vista Golfo, Muggia, Istria,  
200 m distante dal mare in linea  
d'aria.  
**Euro 81.000,00**  
Cell. 3475635171

**VENDESI** due lotti edificabili a Gradisca  
d'Isonzo, uno adatto a bi/trifamiliare, il  
secondo a casa unifamiliare, zona ben  
servita. Eventuale permuta Grado.  
Cell. 3391977977

**VENDESI** nel comune di Sgonico terreni  
agricoli suddivisi in vari lotti, 5 ettari di  
pascolo, 3 ettari di bosco, 2 ettari di pra-  
to, 1 ettaro coltivabile.  
Cell. 3355460063

2.0

**IMMOBILI  
CERCO**

2.1

**APPARTAMENTI  
E GARAGE**

**CERCO** da comprare o in affitto box zona  
via Parini, via Caccia, via Foscolo, via  
Vasari o Vidali Trieste. Valuto anche of-  
ferte di posti auto. Telefonare  
Cell. 3386055964

**CERCO** in affitto o acquisto Sottolungera  
box auto  
Cell. 3461814457

**SCAMBIO** appartamento con garage di  
mq 120 in zona centrale a Monfalcone  
con appartamento a Gorizia  
Cell. 3496088573

2.2

**CASE E VILLE**

A tutta la provincia di Trieste, valutiamo  
privatamente offerta di casa singola  
(eventuale bifamiliare) con giardino, so-  
leggiata e con servizi vicini, compraven-  
dita urgente.  
Cell. 3343173746

2.5

**TERRENI E CAPANNONI**

**COMPRO** terreno massimo 2000 mq edi-  
ficabile strada statale Monfalcone Ron-  
chi dal S. Polo alle scuole me interessa,  
anche casa da ristrutturare.  
Cell. 3938346383

3.0  
**IMMOBILI  
AFFITTO**

3.1

**APPARTAMENTI**

**AFFITTASI** box auto via Valmaura 19/25  
con acqua e luce in cortile privato adat-  
to anche a magazzino-deposito mensile.  
**Euro 130,00**  
Cell. 3487140616

**BOX AUTO** DI M. 5 X 2.70 CON PRESA  
CORRENTE IN STABILE RECENTISSIMO  
VIA SAN FRANCESCO ALTA AFFITTO A  
EURO 135 PIU' 15 SPESE **Euro 135,00**  
Cell. 3283228945

**CASA** bifamiliare in zona strada di Fiume,  
affittasi appartamento ammobiliato  
composto da: camerone, camera, came-  
retta, soggiorno e cucinino, doppi servi-  
zi, ripostiglio, riscaldamento auton-  
mo. Giardino e terrazza (100 mq.) in co-  
mune. **Euro 550,00**  
Tel. 040941262

**CERCO** zona Roiano / adiacenze piccolo  
alloggio arredato per due persone peri-  
odo luglio-agosto-settembre, piani bas-  
si o ascensore, prezzo adeguato paga-  
mento immediato.  
Tel. 040410312

**CONTI** 5 piano x single atletici o coppia  
molto innamorata: graziosa mansardi-  
na termoautonoma arredata: camera,  
rip., doccia wc, tinello con cottura, lava-  
trice, frigo, affittasi contratto anche  
quadriennale APE: cl E 162,37 kw/h/  
mq/a **Euro 350,00**  
Cell. 3887199581

**GROZZANA** (Pese) affitto casetta 40 mq  
ammobiliata cucina camera bagno rip-  
ostiglio giardino riscaldamento a legna  
**Euro 400,00**  
Cell. 3384280858

**PER AMANTI** della vita in Carso. Piccolo  
ingresso, cucina abitabile, cameretta e  
bagno. Piccolo ripostiglio sottoscala.  
Piccolo giardino. Ammobiliato. Risc-  
aldamento a legni (spargher). Comu-  
ne di S. Dorligo/Dolina; a 4km da Baso-  
vizza. Sonja. **Euro 400,00**  
Cell. 3384280858

**ROIANO, SOLEGGIATO**, affitto completa-  
mente arredato, IV piano, ascensore,  
camera, soggiorno, cucina, bagno, due  
poggiosi, riscaldamento a non residenti.  
Cell. 3395081193 **Euro 500,00**  
Tel. 040639113

3.2

**CASE E VILLE**

**AFFITTO** appartamento ammobiliato in  
villa bifamiliare 1 piano, 110mq, zona  
Campo Sacro, tre stanze doppi servizi  
salone 40mq cucina abitabile, terrazzo,  
giardino 300mq 2 posti macchina, can-  
cello automatico. Contratto concordato  
3+2. Cedolare secca. Cl. energ.: C.  
**Euro 800,00**  
Cell. 3346563553

3.4

**NEGOZI E UFFICI**

**AFFITTO** progressivo a partire da  
1.250,00/mese- oppure vendo locale  
commerciale 150 mq piano strada 3  
grandi vetrine + 150 mq seminterrato  
agibile - Monfalcone centro - impianti  
moderni a norma condizionamento au-  
tonomo - certificazione energetica -  
adatto commercio, uffici, banca, studio  
prof., servizi **Euro 1.250,00**  
Cell. 3389247398

**AFFITTO-SUBENTRO** negozio zona pedo-  
nale di forte passaggio ottimo affitto  
Cell. 3384208131

**AFFITTO/VENDO** Bar Pasticceria Torre-  
fazione centro S. Giacomo  
Cell. 3336752274

**DAL 4°** marzo a 150m dal tribunale affit-  
tasi luminosa stanzetta uso ufficio in  
grande appartamento signorile in otti-  
mo stabile di uffici con altre 4 attivita'  
professionali, particolarmente adatta a  
giovani liberi professionisti avvocati ma  
non solo. cl. G 147,36 kw/ora/mq/anno  
(richiesto il 20% consumi)  
**Euro 220,00**  
Cell. 3887199581

**LOCALE** commerciale ideale per studio  
professionale o negozio a Monfalcone 3  
ampie vetrate su fronte strada di gran-  
de passaggio. Bagno, antibagno, risc.  
autonomo, climatizzato, impianti a nor-  
ma. Cl. en. F.  
**Euro 650,00**  
Cell. 3387070819

**LOCALE D'AFFARI** 30 mq. - vendesi / affit-  
tasi TRIESTE Via Foscolo molto lumino-  
so, in ottime condizioni livello strada  
composto da due vani comunicanti con  
bagno interno (affitto 300 euro mensili)  
Cell. 3488881536

**MINIMAGAZZINETTO** DI MQ. 5 IN MURA-  
TURA CON SERRATURA YALE CON ACQUA  
E PRESA CORRENTE IN STABILE  
RECENTE ZONA VIA BATTISTI ASCIUTTO E  
BEN AEREATO CON POSSIBILITA' DI AC-  
CESSO AUTO A POCCHI METRI AFFITTO  
**Euro 80,00**  
Cell. 3288243090

**PRIVATO** affitta in via di Servola grande  
ufficio/negozio, ideale come sede azien-  
dale, composto da due magazzini, due  
tettoie (superficie coperta 180 mq) ed  
un'ampia area esterna scoperta (400  
mq) con accesso TIR.  
**Euro 1.500,00**  
Cell. 3356075715

**STANZA** (non arredata) adibita ad ufficio  
in elegante appartamento multistudio  
con grande finestra, uso bagno e atrio/  
ingresso. Citofono, imp. el. nuovo adat-  
ta a professionista, (già presenti: 1 stu-  
dio architettura, 1 studio legale, 1 studio  
psicologia, 1 ag. immobiliare, 1 studio  
estetica).  
**Euro 260,00**  
Cell. 3887199581

4.0  
**LAVORO  
OFFERTA**

4.1

**OPERAI E IMPIEGATI**

**IMPORTANTE società assume contabi-  
le esperto sede di lavoro Trieste. In-  
viare dettagliato curriculum  
info@programmalavoro.it**

5.0  
**LAVORO  
RICHIESTA**

5.1

**OPERAI E IMPIEGATI**

**GIOVANE** 32enne in possesso della paten-  
te B (automunito) cerca urgentemente  
lavoro a Trieste - Monfalcone come ad-  
detto pulizie, magazziniere, fattorino,  
operaio generico, netturbino, lavapiati,  
adatto al portierato portapizze/  
pony.  
Cell. 3394898626

**OPERAIO** con 30 anni di esperienza nel  
campo edilizio, cerca in zona friuli v. g.  
lavoro come muratore carpentiere, as-  
sunzione con lavoro occasionale a vou-  
cher, contratti a termine 6 mesi 1 anno,  
oppure lavoro indipendente, automuni-  
to molto volenteroso disponibile anche  
sabato domenica, posso spostarmi in  
trasferta anche fuori regione f.v.g.  
Cell. 3290088276

**PERSONA** seria, veloce e capace offre la-  
vori di giardinaggio, pulizia terreni o  
campagne alberate e potature. Dotato  
di attrezzatura propria e con esperien-  
za pregressa, disponibile da subito.  
Prezzi onesti. Solo zona Trieste. Telefo-  
nare mattina / ore pasti  
Cell. 3356243088

**TRIESTINO** quarantenne valuta qualsiasi  
lavoro onesto munito auto pat-b nessun  
problema turni serali notturni festivi re-  
ferenze cat-5.4 c.3284734278  
Cell. 3281399564

**UOMO**, 47 anni, ex grafico, si offre per  
battitura testi, trascrizione file audio,  
creazione e sistemazione documenti,  
contabilità, sia pc che macintosh. Lavo-  
ro dal mio domicilio in orari flessibili; mi  
sposto solo se in trieste città. Valuto an-  
che altre commissioni e/o servizi di se-  
reteria virtuale. Filippo  
Cell. 3426451312

5.3

**ASSISTENZA  
DOMICILIARE**

**58** anni triestina cerco lavoro come ba-  
dante no auto  
Cell. 3459232940

**ASSISTENTE** triestina offresi come ba-  
dante esperta anziani. Non fumatrice.  
Massima disponibilità oraria.  
Cell. 3409146420

**SIGNORA** cerca lavoro come collaborat-  
rice domestica accompagnatrice di per-  
sone anziane baby sitter disponibile su-  
bito non fumatrice  
Cell. 3272956800

**SIGNORA** di 50 anni con anni di esperienza  
cerca lavoro come badante 24su24 solo  
presso famiglie serie disponibile subito  
Cell. 3272638603

**SIGNORA** di Fiume cerca lavoro come ba-  
dante anche 24 su 24h seria gentile e pa-  
ziente con referenze Trieste e provincia  
Tel. 00385998307061

**SIGNORA** seria cerca lavoro come colla-  
boratrice domestica, accompagnatrice  
di persone anziane, lavori di sartoria,  
non fumatrice disponibile subito  
Cell. 3207652947

**STANCO** dei continui litigi a casa? Rapporti  
difficili tra componenti della famiglia? Ri-  
solviarli insieme. Mediatore familiare  
esperto in gestione dei conflitti verrà a  
casa vostra per riportare serenità nei rap-  
porti e risolvere le criticità. **Euro 15,00**  
Cell. 3498026306

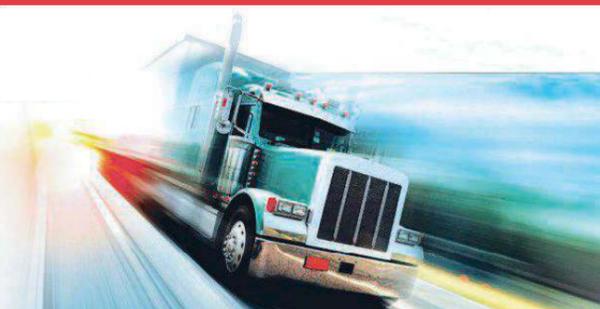
**TRIESTINA**, seria e dinamica, libera da  
impegni familiari, offresi per assistenza  
anziani e lavori domestici, anche nei  
giorni festivi.  
Cell. 3291848117

5.4

**COLLABORAZIONI  
DOMESTICHE**

**ESPERTA** STIRO, TRIESTINA, SERIA E PUN-  
TUALE, OFFRESI A FAMIGLIE O SINGOLI.  
VALIDA PICCOLI LAVORI CUCITO.  
Cell. 3281399564

CORSI PER L'AUTOTRASPORTO PROFESSIONALE!



Tel. 0432 - 522624  
formazione@faifriuli.it

LA SCUOLA  
DEL TRASPORTO

di Magrini Francesco

il **POSTO** delle  
**CHIAVI**

CELL. 329 3793288

PRONTO INTERVENTO  
apertura qualsiasi porta  
**24 ORE SU 24**

duplicazione di qualsiasi CHIAVE  
affilamento COLTELLI E FORBICI  
modifica serrature per PORTE blindate  
PORTE BLINDATE

Via di Donata, 4 - 34121 TRIESTE - ilpostodellechiavi@hotmail.com